1929 – 2019
90° DEI GEOMETRI ITALIANI

Anno 2019

# NOTIZIARIO TECNICO

INSERTO SPECIALE 90°ANNIVERSARIO DEI GEOMETRI ITALIANI


1.1 INFORMAZIONE PROFESSIONALE

1.2 NORMATIVA TECNICA

1.3 NOTIZIE FISCALI

1.4 SENTENZE

1.5 NOTIZIE DAL WEB

1.6 NOTIZIA DEL MESE



**Tecnici&Professione**

**Associazione Nazionale "Donne Geometra"**

www.donnegeometra.it

Carissimi Lettori e Lettrici,

siamo arrivati alle festività di **Pasqua** con un cuore colmo di paura, preoccupazione e sfiducia. Gli scontri in **Libia** si fanno sempre più duri. Il numero delle vittime sale e l'Italia prova a giocare un ruolo nel tentativo di arginare la guerra civile. Dobbiamo scongiurare una crisi umanitaria che potrebbe preannunciarsi devastante non solo per le ricadute sull'Italia e dell'Ue ma nell'interesse di tutti.

Da molti giorni poi la terra continua a tremare da Nord a Sud, interessando anche le zone del **Centro Italia**, già duramente colpite dal **terremoto** di due anni e mezzo fa. E la paura torna nel cuore della popolazione.

In Francia, la cattedrale di **Notre Dame** in fiamme sembra un segnale di malaugurio per un continente che arranca e mostra tutte le fragilità di un mondo in decadenza; è andato in fumo un simbolo non solo della Francia ma dell'Europa. Questo incendio assurdo, che sembrerebbe nato per un cortocircuito nel cantiere di ristrutturazione della cattedrale, consuma davvero una parte della storia europea. Gli occhi del mondo sono puntati su un passato che se ne va, con il suo carico di miti, di spiritualità, di stimoli, di arte.

*Anche la situazione economica e lavorativa continua a consumare un po' di tutti, professionisti compresi e qualcuno stanco di lottare decide di mollare.*

La **lettera di addio** di un ingegnere italiano che, sopraffatto dallo sconforto, ha preferito lasciare la vita terrena, dimostra le problematicità di questo tempo.

*"Con il tragico, e certo insensato, gesto, spero finalmente di riuscire a risvegliare coscienze intorpidite ed animi accecati: mi rivolgo dunque ai responsabili, assolutamente irresponsabili, degli istituti di credito, ma anche ai pubblici Amministratori ed a chi, abusando del suo infimo potere, si arroga il diritto, tralignando la verità, di divertirsi giocando con la necessità, le ansie, le emozioni del prossimo, senza capacitarsi (FORSE) che il suo divertimento può essere recepito tragicamente da chi lo subisce, ed ancora a coloro che subiscono questa iniqua situazione avvolti nella loro assordante apatia ed indifferenza o, peggio, a coloro che la aggravano con la loro cinica e supponente cupidigia.*

Una lettera straziante, che lascia però anche un messaggio forte per **cercare la speranza oltre ogni difficoltà.**

*Guardate al futuro e ad esso rivolgetevi a testa alta: ve lo consentono e ve lo impongono la vostra bellezza, la vostra trasparenza, la vostra onestà e quella dei vostri genitori; mai e poi mai ed ancora mai dovrete abbassare lo sguardo, perché voi, ed i giovani come voi, siete i veri signori in questo mondo dorato e sbagliato.*

E' con il coraggio e la nostra ferma determinazione, che possiamo trasfigurare la pagina oscura della storia dell'umanità e farne un punto luminoso di riferimento in cui si alimentano fiducia e speranza per un mondo migliore. *Tutti, dobbiamo reagire al rischio di ogni giorno, ponendoci a servizio della pace, sostenuti dai valori spirituali delle nostre tradizioni, dalla professionalità che mettiamo nel lavoro, nella capacità di aprirci e servire l'altro.*

Occorre comunicare, per costruire ponti e la progettazione, l'architettura, il nostro ambiente edificato, sono parti essenziali per

realizzare luoghi a misura d'uomo, partendo dalla casa, fino a ideare spazi verdi e ricreativi, dove l'armonia torni ad essere padrone sovrana in un mondo che cambia.

E allora anche l'odore di legno stagionato e bruciato che si è mischiato alle nubi del nord della Francia diventi lo spazio ad un fascio di luce proveniente dalla ritrovata forza umana che stringe tutti i popoli del mondo in un unico abbraccio, spinti dalla consapevolezza della comune storia, una storia che si è inevitabilmente intrecciata nel passato per poi separarsi, ma senza mai spezzare il filo dell'umanità.

*L'aggregazione ci permetterà di tornare ad agire in modo armonico, con sicure soddisfazioni per tutti, mettiamoci passione e se la perdiamo, cerchiamola nelle piccole cose, nell'attività, nelle persone e nei colleghi, non dimentichiamo di essere umani, accettiamo il fallimento, lasciamolo alle spalle e riproviamoci.*

Ripartiamo dagli esempi che riempiono di orgoglio e positività, questo bisogna farlo insieme, senza rivalità e odio . La voglia di ripartire per fare e "fare bene", con idee, progetti e tanta umiltà, con una tecnica a servizio di tutti, sia una forma contagiosa che invada tutti.

Diceva **Alcide De Gasperi**: "il Geometra" è il padre della tecnica".....non possiamo pertanto sottrarci da questo ruolo straordinario, che non è fatto di comando ma di prestazione d'opera, per valorizzare ogni luogo.

*E' Pasqua, è tempo di rinascita, le campane suonano per condividere la vita e il cambiamento, un autentico invito ad esplorare le fondamenta per ritrovare la freschezza per affrontare nuovi percorsi.*

Che la Pasqua ci insegni davvero ad entrare nel fiore della vita. E' una occasione che non possiamo perdere!!!

Auguri a Voi tutti e alle Vostre famiglie!

***Noi della Redazione "Professione Geometra"***

# INDICE


**PROFESSIONE: PG. 1**

- CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI: LE NUOVE SFIDE
- CATASTO:I TECNICI PROPONGONO LA RIFORMA DAL BASSO
- MATERA: NUOVE SFIDE PER IL RECUPERO DEL COSTRUITO
- TAVOLO TECNICO PER L'EQUO COMPENSO
- I GEOMETRI ITALIANI A TG2 ITALIA
- REGOLAMENTO FORMAZIONE CONTINUA: COME MATURARE I CREDITI
- UNA SCUOLA CHE VOLA A NAPOLI
- VICENZA LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO PREZZO/VALORE
- I GEOMETRI UMBRI SOTTOSCRIVONO UN ACCORDO PER LA PROGETTAZIONE
- MALTEMPO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: ALLEANZA DELLE CATEGORIE PROFESSIONALI
- A REGGIO CALABRIA LA GESTIONE DIGITALE DEI PROCESSI INFORMATIVI DELLE COSTRUZIONI
- CASSA GEOMETRI: APPROVATO IL BILANCIO 2018
- CASSA GEOMETRI: ONLINE LA CERTIFICAZIONE UNICA
- ESPERTI IN EDIFICIO SALUBRE: PARTE IL NUOVO CORSO NAZIONALE A NUMERO CHIUSO

**INSERTO SPECIALE: I 90 ANNI DELLA PROFESSIONE DI GEOMETRA PG. 16**

**ISCRIVITI ALL'ASSOCIAZIONE PG. 18**

**NEWS TECNICHE: PG. 19**

- DECRETO SBLOCCA CANTIERI : IN ARRIVO IL REGOLAMENTO UNICO
- RINVIATO A META' LUGLIO L'ALBO DEI COMMISSARI DI GARA
- NORMA UNI EN 15129:2018 – PROGETTAZIONE DEI DISPOSITIVI ANTISISMICI
- NORMA UNI 11742:2019 CARPENTERIA DI ELEMENTI E STRUTTURE IN LEGNO
- ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LO SMALTIMENTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI
- NANOMATERIALI NEI LUOGHI DI LAVORO
- GUIDA INAIL SICUREZZA NEI CANTIERI POST SISMA
- NCT 2018: LE LINEE GUIDA PER LA QUALIFICAZIONE DEI CALCESTRUZZI FIBRORINFORZATI FRC
- INAIL: GUIDA SULLE MALATTIE PROFESSIONALI NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN) PER LA STIMA DEI RISCHI PER LA SALUTE DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI
- IL GSE PUBBLICA I FOGLI DI CALCOLO RISPARMIO ENERGETICO E CERTIFICATI BIANCHI

**NEWS FISCALI: PG. 36**

- DETRAZIONI FISCALI IN EDILIZIA
- CESSIONE SISMA BONUS ED ECOBONUS
- DELEGHE FATTURAZIONE ELETTRONICA VIA PEC: STOP DAL 31MAGGIO 2019
- PROFESSIONISTI IN POSSESSO DI SRL SI DECADE DAL REGIME FORFETTARIO
- BOLLO FATTURAZIONE ELETTRONICA

- AFFITTI BREVI: NUOVI MODELLI PER GLI ADEMPIMENTI ALLA QUESTURA
- ECOBONUS AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI: PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO
- DETRAZIONE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DA RECUPERARE L'ANNO DOPO
- ASSISTENZA SERVIZI CATASTALI: NUOVE FUNZIONALITÀ
- CATASTO: UNA GUIDA PER LE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO E I SERVIZI
- EREDI: SALDO E STRALCIO
- FORFETTARIO E DETRAZIONE FIGLI A CARICO

SENTENZE: PG. 58

NOTIZIE DAL WEB: PG. 69

IN EVIDENZA : PG. 86

COIBENTAZIONE TERMOACUSTICA: INSUFLAGGIO





Per la riproduzione delle notizie di questo Notiziario o pubblicate sul sito www.donnegeometra.it, si impone l' indicazione della Fonte :

*"Tratto da Tecnici&Professione dell'Associazione Nazionale Donne Geometra"* oppure

*"Tratto dal Sito dell'Associazione Nazionale Donne Geometra"* www.donnegeometra.it

# PROFESSIONE

1.1

## CONSIGLIO NAZIONALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI:LE NUOVE SFIDE

Completato l'iter di insediamento, il nuovo **Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati** è al lavoro sui temi di principale interesse per la Categoria e il Presidente CNGeGL MAURIZIO SAVONCELLI, interviene, in merito agli obiettivi dei futuri 5 anni. "*Il nostro primo obiettivo è essere all'altezza di questo ruolo, tutelando e innovando abilità e conoscenze specifiche utili tanto al consolidamento della Categoria quanto allo sviluppo del Paese, e che vanno nella direzione della salvaguardia del territorio, della sostenibilità ambientale, della rigenerazione e riqualificazione urbana, dell'edilizia 4.0, della prevenzione del rischio, della* ***salubrità degli ambienti indoor***".

*"La sfida più urgente - prosegue - è quella del lavoro. Garantiremo un'offerta formativa che consenta al geometra di aderire ai nuovi profili professionali disegnati dalla rivoluzione digitale basata sul BIM: CDE Manager, BIM Manager, BIM Coordinator, BIM Specialist. Continueremo a lavorare per elevare i livelli d'istruzione, riformando il percorso di accesso alla professione e agevolando l'ingresso delle nuove leve al mondo del lavoro con un bagaglio di conoscenze adeguate alle richieste della committenza".*

E’ importante che ciascun iscritto si renda disponibile ad offrire un contributo alla Categoria, promuovendo il dialogo tra la base e la dirigenza, favorendo così il confronto costruttivo sul territorio e in ogni luogo deputato ad ospitare discussioni e decisioni, apportando idee e contributi metodologici, ponendo la propria esperienza al servizio dei colleghi e, più in generale, della collettività.

**PER SCARICARE LA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CNGEGL**
**CLICCA QUI**

## CATASTO: I TECNICI PROPONGONO LA RIFORMA DAL BASSO

“TUTTO DA RIFARE IL CATASTO FABBRICATI”. Lo ha affermato il presidente del Consiglio Nazionale dei geometri, MAURIZIO SAVONCELLI, intervenuto come rappresentante della Rete delle Professioni Tecniche (RPT) in audizione in Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria nell'ambito dell'indagine conoscitiva per la riforma della fiscalità immobiliare. Secondo i tecnici, la riforma del Catasto deve integrarsi con gli obiettivi di sostenibilità e messa in sicurezza del territorio e, soprattutto, non deve essere calata dall’alto, ma portata avanti insieme a cittadini consapevoli. Il problema principale del Catasto dei fabbricati, ha sottolineato Savoncelli, è che non rappresenta più il reale valore degli immobili perché ancorato a norme vetuste del 1939 e ai valori attribuiti negli anni

Novanta, in pieno boom economico. È quindi necessaria una **riforma dinamica**, propone RPT, in grado di allineare il valore catastale degli immobili a quello di mercato, cogliendo le variazioni, come ad esempio la crisi immobiliare. Ma non solo, perché la riforma del Catasto, andrebbe inserita in una lettura aggiornata del territorio. L'idea è quella di legare il concetto di riforma del Catasto a quello della **sicurezza urbana**. Nella nuova banca dati ipotizzata da Savoncelli, oltre alla rendita catastale andrebbero infatti inseriti i dati sulla certificazione energetica e la classificazione sismica. Fondamentale, è che nella riforma sia garantita l'**invarianza di gettito**, come era previsto nella legge delega presentata dalla precedente legislatura. Per modernizzare il sistema, a detta di Savoncelli, si può prendere spunto dalla digitalizzazione del **catasto dei terreni**. Il processo ha coinvolto cittadini e professionisti, rendendoli consapevoli e disponibili. Una modalità considerata utile, perché contribuisce a non percepire l'Agenzia delle entrate come un nemico. L'attività per correggere le sperequazioni delle rendite utilizzando il metro quadrato, anziché il vano, come unità di consistenza per la determinazione del valore patrimoniale degli immobili è iniziata nel 2014. Gli immobili non sarebbero più stati raggruppati in categorie e classi, ma in due tipologie di fabbricati: quelli **ordinari** e quelli **speciali**. Gli **appartamenti** sarebbero stati inseriti tutti nella **categoria ordinaria O/1**, mentre ville, immobili signorili e artistici avrebbero avuto una regolamentazione diversa. Per consentire una valutazione più oggettiva, il valore degli immobili doveva essere determinato dalla **superficie** e non più dai vani. A ogni unità immobiliare sarebbe stata attribuita una rendita e un valore patrimoniale stimati in base alle reali caratteristiche dell'immobile e alla zona di appartenenza.

Queste norme non hanno mai visto la luce, nonostante nel 2016, il Programma nazionale di riforma (PNR) ha inserito la riforma del Catasto e la revisione delle rendite catastali tra le priorità.

## MATERA: NUOVE SFIFE PER IL RECUPERO DEL COSTRUITO

E' stata scelta Matera per l'appuntamento dal titolo "TECNOLOGIE PER IL RECUPERO DEL COSTRUITO. UMIDITÀ NELLE COSTRUZIONI: DIAGNOSI E METODI DI INTERVENTO. DAL TAGLIO MECCANICO ALLA TECNICA A NEUTRALIZZAZIONE DI CARICA". L'iniziativa ha ricevuto i più autorevoli patrocini nazionali: la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Istruzione,

dell'Università e della Ricerca, il Ministero della Salute e il Consiglio Internazionale dei Monumenti e dei siti. Nel corso del programma dell'evento, dagli esperti è stato fatto il punto sui progressi raggiunti dalla ricerca scientifica, CON MOMENTI DI APPROFONDIMENTO SULLE MISURE UTILI PER COMBATTERE GLI EFFETTI DELL'UMIDITÀ SULLA SICUREZZA, SULLA SALUTE UMANA E SULLA CONSERVAZIONE DEI SITI: UN PROBLEMA CHE, SECONDO IL PARERE DEI DIVERSI RELATORI, VIENE TRASCURATO RISPETTO AI TEMI DELLA SISMICA E DELL'ENERGETICA.

In rappresentanza del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati è intervenuto il Consigliere Antonio Mario Acquaviva, che ha partecipato alle sessioni di lavoro e sottolineato "il ruolo che le professioni tecniche possono avere nell'affermazione di questa straordinaria opportunità messa a disposizione dalla intensa ricerca degli studiosi che l'hanno resa nota.

## BIM ACCREDITA SOSPENDE LA CIRCOLARE CHE ESCLUDEVA ANCHE I GEOMETRI

E' stata sospesa dall'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO la CIRCOLARE N. 8 pubblicata in data 15 Marzo 2019. Una sospensione frutto di plurime pressioni per la circolare inerente la normazione tecnica che in materia di BIM (Building Information Modeling) voleva colmare un vuoto per le professioni non organizzate (Legge n. 4 del 2013), dedicando l'articolo 6 all'autoregolamentazione volontaria e alla **qualificazione dell'attività dei soggetti che esercitano le professioni non regolamentate**. A determinare la decisione di Accredia, le reazioni del mondo istituzionale, universitario e delle categorie professionali, tra cui quella dei Geometri Italiani, che si sono levate altissime dopo la pubblicazione del documento.

"Quando si commette un errore,- ha detto MAURIZIO SAVONCELLI - occorre tornare sui propri passi denota sempre una scelta positiva. Per la nostra Categoria è necessario prendere in considerazione due elementi - il primo, è che le attività di progettazione, riservate dalla legge ad alcune categorie professionali, devono essere distinte dalla modellazione BIM, per le quali è prevista la nuova certificazione. Il secondo aspetto, invece, riguarda proprio la certificazione: è evidente che questa non può escludere i soggetti non laureati. Se così fosse, si attuerebbe una distorsione del mercato assolutamente incomprensibile".

## TAVOLO TECNICO SULL'EQUO COMPENSO

Al fine di sostenere una pronta attuazione delle misure aggiuntive in materia di equo compenso, i rappresentanti dei Consigli Nazionali degli Ordini e dei Collegi professionali hanno incontrato il Sottosegretario del Ministero della Giustizia. Nel corso dell'incontro durante il quale sono state illustrate le posizioni delle diverse Categorie, si è concordato l' avviamento dei lavori di un tavolo tecnico, con la finalità di arrivare a un perfezionamento della misura dell'equo compenso. Come si ricorderà, infatti, tale misura è divenuta legge nel 2017, grazie al determinante impegno della Rete Professioni Tecniche e del Comitato Unitario delle Professioni. I lavori del costituendo tavolo tecnico partiranno dall'esigenza di rafforzare l'istituto dell'equo compenso, con l'obiettivo di estenderne l'efficacia a tutti i rapporti attualmente non inclusi, attivando le misure di monitoraggio sulla sua effettiva applicazione, in ambito pubblico e privato.

## I GEOMETRI ITALIANI A TG2 ITALIA

A TG2 ITALIA i Geometri Italiani sono intervenuti per affrontare il tema delle misure fiscali dedicate alla casa. In rappresentanza della Categoria, in studio è stato ospitato il Consigliere CNGeGL Luca Bini. Risulta evidente come non sia semplice per un cittadino orientarsi, è infatti importante affidarsi ad un professionista qualificato come il Geometra, che opera perfettamente in sinergia con gli altri esperti, tra i quali anche ingegneri e architetti, per stabilire quale tipo di intervento - fra quelli a disposizione - può essere scelto, oppure è conveniente selezionare in base al reddito. Una valutazione quest'ultima da fare di concerto con il commercialista o il proprio fiscalista.

**PER ACCEDERE ALLA TRASMISSIONE E SEGUIRE I CONTENUTI**
**CLICCA QUI**

## REGOLAMENTO FORMAZIONE CONTINUA PER I GEOMETRI:COME OTTENERE I CREDITI FORMATIVI

Il DPR 137 DEL 7 AGOSTO 2012 ha sancito l'obbligo di formazione continua per i professionisti iscritti agli albi, introducendo come unità il cosiddetto credito formativo professionale (CFP).

Anche i geometri, come sappiamo si sono trovati a dover assolvere l'obbligo formativo secondo il regolamento dettato dal relativo ordine professionale in conformità al suddetto decreto. Il 31 dicembre 2017, il primo regolamento circa la formazione continua dei Geometri è scaduto e il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha stabilito nuove regole che rimarranno in vigore per il triennio 2018-2020.

### NUOVO REGOLAMENTO 2018-2020: COSA E' CAMBIATO?

Rimane l'obbligo di accumulare crediti formativi per tutti i geometri iscritti all'Albo, con lo scopo di testimoniare e certificare il fatto che il soggetto si è impegnato a partecipare ad attività volte all'affinamento, al perfezionamento e all'aggiornamento della propria professionalità. Come in passato, l'obbligo relativo ai CFP decorre dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di iscrizione all'albo e i crediti da conseguire dovranno essere 60 di cui 12 in discipline deontologiche.

Quindi, nello specifico, gli unici aspetti cambiati rispetto al regolamento del triennio precedente sono i seguenti:

- ogni iscritto all'albo può accumulare crediti da subito, anche se per i neo-iscritti il triennio inizia il primo gennaio dell'anno successivo;
- chi supera i 60 CFP otterrà il riconoscimento dei crediti in eccesso nel triennio successivo fino ad un massimo di 20 CFP;
- gli iscritti con almeno 65 anni di età e 10 anni di servizio possono richiedere l'esonero parziale dal conseguimento CFP;

- ➔ è possibile assentarsi da alcuni corsi e seminari per un periodo di tempo pari al 20%della loro durata e ottenere ugualmente i CFP;

- ➔ non basta più la sola presenza ai corsi, ma si deve superare l'esame per ottenere i CFP.

## COME OTTENERE I CFP PER GEOMETRI

Nel nuovo regolamento emanato dal CNGeGL sono descritte tutte le modalità in cui è possibile conseguire CFP, i criteri con cui vengono attribuiti e anche il limite massimo di CFP conseguibili con una determinata attività nell'arco del triennio. Ovviamente, si tratta di attività afferenti alla professione del geometra, come le discipline tecniche e scientifiche che caratterizzano questo profilo, le discipline funzionali all'esercizio della professione (corsi e seminari sull'utilizzo di determinati software ad esempio) e tutto ciò che concerne il codice deontologico e l'ordinamento professionale.

Nello specifico tali attività sono:

- corsi di formazione e aggiornamento, sia in aula che in FAD – 1 cfp ogni ora;
- esami previsti da norme specifiche – 3 cfp;
- esami universitari – 8 cfp per ogni cfu;
- corsi formativi post-secondari – 30 cfp;
- corsi di formazione e aggiornamento in FAQ qualificata – 2 cfp ogni ora;
- seminari, convegni e giornate studio – 1 cfp per ogni 2 ore per un massimo di 24 cfp nel triennio;
- visite tecniche e viaggi studio – 1 cfp ogni 2 ore per un massimo di 12 cfp nel triennio;
- partecipazione a commissioni per esami di stato – 6 cfp per un massimo di 12 cfp nel triennio;
- relazioni o lezioni in eventi formativi – fino a 3 cfp per un massimo di 18 cfp nel triennio;
- attività di docenza in eventi formativi – 2 cfp ogni ora per un massimo di 30 cfp nel triennio;
- pubblicazioni scientifiche/tecnico-professionali – fino a 6 cfp per un massimo di 18 cfp nel triennio.

Si precisa, che le attività di cui sopra dovranno essere riconosciute dall'ordine per essere valide per l'assolvimento dell'obbligo di formazione continua. Si ricorda inoltre, che partecipare alle attività formative spesso ha dei costi ma, trattandosi di attività obbligatorie per i professionisti, è comunque possibile portarli in detrazione.

## COSA SONO I CORSI IN FAD PER GEOMETRI?

I corsi di formazione per geometri in FAD (formazione a distanza) sono un metodo rapido e fruibile per ottenere crediti formativi. Si tratta di corsi prevalentemente svolti online in modalità *e-learning* la cui frequenza e il superamento dell'esame porta al conseguimento di un attestato riconosciuto e dei relativi CFP. Ovviamente i corsi devono essere strutturati secondo le linee guida degli ordini e trattare argomenti attinenti, ma soprattutto devono essere accreditati e riconosciuti dall'ordine di appartenenza. **Il mancato raggiungimento dei Crediti Formativi stabiliti, espone il professionista alle sanzioni disciplinari previste.**

## UNA SCUOLA CHE VOLA A NAPOLI

Il PON (Progetto Operativo Nazionale) del Miur, nell'ambito del percorso di potenziamento dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, ha previsto attività laboratoriali e sperimentali direttamente sul campo mediante l'utilizzo dei droni per i rilievi e per le tecnologie connesse alla rilevazione delle superfici. A Torre del Greco (Napoli), nell'istituto tecnico CAT "Eugenio Pantaleo", l'iniziativa dal titolo "UNA SCUOLA CHE VOLA: DRONI PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO", si è svolta con il supporto del Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Napoli.

L'aspetto innovativo e sperimentale del progetto è stato invece coordinato dal Tutor scolastico Raffaella Mastrofrancesco, che ha sviluppato un approccio trasversale con gli studenti, con lo scopo di presentare loro un sistema di opportunità reali, per permettergli di fare una riflessione finalizzata alla scelta della propria carriera professionale. Quale miglior 'quartiere generale' dell'appuntamento è stata individuata la zona dei Conetti Vulcanici di Pollena Trocchi e qui, in particolare, è stata illustrata l'applicazione della tecnica fotogrammetrica con il drone, che ha permesso - appunto - di ricostruire il sito vulcanico in prossimità del Vesuvio.

L’obiettivo del rilievo è stato quello di trasferire competenze teoriche e metodologiche agli studenti, consentendogli - al tempo stesso - di apprendere come con le nuove tecnologie si possa ottenere sia il modello digitale del territorio, sia la successiva rappresentazione sotto forma di curve di livello, insieme a una ortofoto georeferenziata, alle sezioni trasversali del lavoro, a partire dalla nuvola di punti rappresentativa dell’andamento del monitoraggio.

**PER ACCEDERE AL VIDEO DEL PROGETTO**
**CLICCA QUI**

## VICENZA: LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO PREZZO/VALORE

A Vicenza è stato sviluppato un progetto triennale di Alternanza Scuola Lavoro, che ha unito in una collaborazione vincente l’Istituto Tecnico Tecnologico “A. Canova”, il COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI VICENZA e il Tribunale. Alla base l’idea fattiva di poter coniugare un'esperienza formativa per gli studenti alla possibilità di un aggiornamento professionale dei dati degli immobili aggiudicati all’asta, a cui si aggiunge un risvolto fortemente sociale grazie alla connotazione volontaristica che ha mosso i singoli protagonisti. Nello specifico, come è noto le esecuzioni immobiliari sono attualmente determinate da un esperto che stabilisce il valore di mercato più probabile, a cui viene applicata una riduzione forfettaria del 15%, in considerazione del trasferimento che avverrà con la mancanza di garanzie. Secondo quanto previsto dalla normativa, successivamente il Giudice delle Esecuzioni può ritenere accettabile - già al primo esperimento d'asta - un'offerta con un ulteriore riduzione. Questa può arrivare fino al 25%, al fine di ridurre il numero dei tentativi ed i tempi delle procedure oltre a indicare una coerenza con le aggiudicazioni giudiziarie. Non essendo disponibile uno riferimento cronologico, queste riduzioni in percentuale vengono fatte senza alcuna differenziazione fra le tipologie, le dimensioni, la metodologia di stima, il comune di ubicazione dell'immobile. La conseguenza è una non cognizione del mercato locale, un probabile discapito degli esecutati, senza escludere il rischio di aggiudicazioni controllate illegalmente. Inoltre, da parte della comunità dei tecnici era molto sentita la necessità di avere un supporto statistico che potesse dare delle indicazioni inerentemente ai valori medi di riferimento di valutazione e di aggiudicazione. Queste le ragioni che hanno spinto - fra il 2016 e il 2017 - i due ideatori del progetto nella realizzazione di uno studio di ricerca e di elaborazione statistica dei dati, finalizzato principalmente alla ricerca del rapporto fra il prezzo di aggiudicazione e

il valore di mercato stimato dall'esperto estimatore. Il progetto ha raccolto l'entusiasmo del Presidente del Tribunale di Vicenza, favorevole al coinvolgimento degli studenti che saranno i nuovi tecnici del domani ad occuparsi della materia, al punto da suggerire l'integrazione del progetto con una verifica e un'analisi dei tempi, che intercorrono fra la data di pignoramento, la data di aggiudicazione e la data 2 di trasferimento. A questo punto, sono state subito messe a punto le modalità di esecuzione del progetto, partendo dalla sottoscrizione di una apposita convenzione triennale tra il Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati, l'Istituto Tecnico Tecnologico "A. Canova" e Tribunale di Vicenza.

**PER SCARICARE IL PROGETTO**
**CLICCA QUI**

## I GEOMETRI UMBRI SOTTOSCRIVONO UN ACCORDO PER LA PROGETTAZIONE

Una nuova iniziativa si aggiunge all'ampio impegno svolto dalla Categoria dei Geometri per lo sviluppo delle politiche inclusive e orientate alla progettazione di ambienti e strutture accessibili. Si tratta dell'accordo siglato in questi giorni dalla Rete delle Professioni Tecniche Umbria - a cui aderisce anche il COLLEGIO PROVINCIALE DEI GEOMETRI LAUREATI DI PERUGIA - e dall'Osservatorio Regionale per la Disabilità. In particolare, il coordinatore delle Reti Tecniche ha voluto evidenziare come, nonostante da tempo si parli di barriere architettoniche, ancora oggi si pensi unicamente a un impedimento per persone con disabilità croniche. In realtà, esistono tipologie di ostacoli ben diversi che interessano anche altri soggetti. "Soprattutto nei luoghi pubblici, andrebbe resa un'accessibilità migliore – ha sottolineato Roberto Baliani – basti pensare alle donne in stato di gravidanza o agli anziani in primis, a chi ha una difficoltà motoria temporanea dovuta a un trauma. Per noi tecnici considerare questi aspetti deve diventare la normalità".

"Le disabilità ancora non normate sono molte – ha detto il Presidente del Collegio dei Geometri di Perugia Enzo Tonzani, e quando si progetta un edificio, raramente ci si preoccupa delle disabilità sensoriali: come può una persona non udente percepire il trillo campanello di casa se non viene accompagnato dall'accensione di una luce?" Parlando diffusamente di questi aspetti, il Presidente del Collegio dei Geometri di Perugia ENZO TONZANI ha concluso: "è giunto il momento di una legge che dia risposte a ogni tipo di disabilità e non solo a quello motorie".

## MALTEMPO IN FRIULI VENEZIA GIULIA: ALLEANZA FRA LE CATEGORIE PROFESSIONALI E PROTEZIONE CIVILE

Unire le forze per garantire un avvio celere della ricostruzione dopo il maltempo che ha colpito il Friuli Venezia Giulia lo scorso ottobre è stato l'obiettivo che la Regione del Friuli Venezia Giulia vuole raggiungere con l'aiuto del mondo delle professioni che ricopre un ruolo chiave nell'ambito degli interventi inseriti nel piano straordinario per l'emergenza maltempo. Lo ha sottolineato il vicegovernatore con delega alla Protezione civile al seminario "IL GEOMETRA IN PROTEZIONE CIVILE", evento organizzato dal COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI UDINE e dall'omonima associazione.

Un'alleanza, quella tra la Regione e i professionisti, mirata al miglior utilizzo delle importanti risorse messe a disposizione nell'arco di tre anni, che serviranno ad avviare opere di diversa entità a beneficio del territorio.

## A REGGIO CALABRIA IL WORKSHOP "GESTIONE DIGITALE DEI PROCESSI INFORMATIVI DELLE COSTRUZIONE"

Il workshop dal titolo "GESTIONE DIGITALE DEI PROCESSI INFORMATIVI DELLE COSTRUZIONI – NORME, STRUMENTI E METODI PER IL BUILDING INFORMATION MODELING" è stato organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Reggio Calabria con il patrocinio di ANCE Reggio Calabria, dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria, del COLLEGIO PROVINCIALE GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DI REGGIO CALABRIA e del Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della provincia di Reggio Calabria.

Obiettivo del workshop è stato quello di approfondire il tema della digitalizzazione dei flussi informativi nelle costruzioni secondo il sistema di norme, strumenti e metodi del Building Information Modeling (BIM) supportando un approccio innovativo, sostenibile e competitivo al processo edilizio e rilasciando contenuti utili allo sviluppo ed al consolidamento di nuove professionalità e opportunità di business.

## CASSA GEOMETRI:APPROVATO IL BILANCIO 2018

Il Comitato dei Delegati della CASSA GEOMETRI ha approvato il BILANCIO CONSUNTIVO PER L'ESERCIZIO 2018.

L'anno si è chiuso con un risultato economico di 38,7 milioni di euro (+ 10,5 milioni di euro rispetto al risultato atteso nell'aggiornamento previsionale 2018), in crescita rispetto ai 36,2 milioni del consuntivo 2017.

Nel 2018 si conferma per il terzo anno la ripresa dei redditi dei geometri, consolidando l'arresto della contrazione subita negli anni precedenti a causa della crisi del comparto dell'edilizia, con un trend positivo del + 6,3%, in continuità con il + 3,2% già registrato nel 2017, ed un volume d'affari medio pari a + 4,89%.

"Questa ripresa dei redditi – ha dichiarato DIEGO BUONO, Presidente Cassa Geometri – non è solo un risultato positivo, che corregge in meglio le nostre previsioni rafforzando la sostenibilità nel lungo periodo, ma certifica concretamente che stiamo procedendo secondo la 'tabella di marcia' che ci siamo dati per restituire fiducia in una professione che rimane un punto di riferimento per i cittadini". La gestione previdenziale della Cassa Geometri presenta nel 2018 un risultato positivo di 46,1 milioni di euro. Cresce il patrimonio netto a 2.361,9 milioni di euro dai 2.323,2 milioni del 2017.Per la gestione degli impieghi mobiliari e finanziari è stato contabilizzato un risultato di gestione pari a 15,3 milioni di euro (6,8 milioni di euro nel 2017).

"Nel 2018, inoltre - ha detto il Presidente Buono - abbiamo incrementato tutte le forme di welfare attivo per facilitare l'accesso alla professione e consentire ai nostri iscritti di percorrere serenamente la propria vita professionale e siamo intervenuti sulla futura prestazione per renderla, da pensionati, più adeguata al tenore di vita".

## ONLINE LA CERTIFICAZIONE UNICA 2019

Nell'Area Riservata del sito Cassa Geometri è disponibile - come previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia fiscale - la Certificazione Unica 2019 (CU) relativa ai redditi di pensione corrisposti nel corso dell'anno 2018 (ex modelli CUD). Il servizio di visualizzazione e di stampa è consentito a tutti i titolari di pensione. Per accedere è sufficiente utilizzare le credenziali di cui si è già in possesso e poi seguire le istruzioni distinte per tipologia di pensione:

- Titolari di pensioni dirette (vecchiaia, anzianità, vecchiaia contributiva, vitalizi, invalidità e inabilità)
- Titolari di pensioni ai superstiti (indirette e reversibili)

Nel caso in cui il pensionato non abbia la possibilità di scaricare e stampare la certificazione online può richiedere la certificazione cartacea al Collegio dei Geometri di appartenenza.
Il modello cartaceo è disponibile anche presso la sede della CASSA GEOMETRI - Roma Lungotevere Arnaldo da Brescia 4 - e si potrà ritirare previo appuntamento.

Per fissare un appuntamento CLICCA QUI

E' possibile anche, in alternativa, inviare una email all'indirizzo di posta elettronica certificazioneunica@cassageometri.it, specificando nell'oggetto il numero di matricola CASSA GEOMETRI ed il nominativo (esempio: 123456A - Mario Rossi) e allegando una domanda in carta semplice e la copia di un documento in corso di validità.

Per ulteriori informazioni relative alla CU 2019 è possibile consultare la sezione Guide > Prestazioni previdenziali.

## ESPERTI IN EDIFICIO SALUBRE: PARTE IL NUOVO CORSO NAZIONALE

Ai nastri di partenza il 6° CORSO NAZIONALE a numero chiuso, per i tecnici ESPERTI IN EDIFICIO SALUBRE aperto ai tecnici professionisti per formarsi sulle tematiche della salubrità in edilizia. Il Corso previsto per il mese di **Maggio**, si terrà a Zelarino (Venezia) e si svolgerà dal mercoledì al sabato.

Le lezioni sono tenute da docenti universitari, professionisti e dirigenti di Enti di ricerca.

L'ESPERTO IN EDIFICIO SALUBRE, nato in risposta alle direttive Ue che, nell'ambito della strategia 2020, che impongono una riconversione in chiave "verde" alle professioni tecniche è:

- Un professionista in grado di progettare un ambiente sano e libero da muffe, radon, umidità e formaldeide;
- Un professionista dotato di uno specifico bagaglio tecnico-professionale, mirato ad affrontare la costruzione, ristrutturazione o risanamento.
- Un professionista che sa affrontare la redazione di una perizia per il risarcimento del danno patrimoniale e della salute.

- Un professionista con una conoscenza della bioedilizia, delle patologie legate agli edifici, bioclimatica, diritto ambientale, radioattività, inquinamento indoor.
- Un professionista che conosce i materiali edili e le loro caratteristiche, oltre le nuove tecniche costruttive che non danneggiano gli immobili e la salute delle persone.

I tecnici Esperti in Edificio Salubre sono già attivi sul territorio Nazionale e capaci di far fronte alle problematiche legate all'abitare sano, in risposta alle direttive

dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità che ha ammesso l'aumento delle malattie e i dei decessi collegati all'edificio**. La normativa energetica ha ulteriormente peggiorato lo stato di "salute" degli ambienti confinati, l'eccessiva sigillatura e una inadeguata ventilazione sono molte volte la causa di malattie respiratorie, con una ricaduta sulle responsabilità dei tecnici, le imprese, i proprietari.

L'eccessivo tasso di umidità interna a causa dell'elevato isolamento termico delle pareti e della forte tenuta all'aria dei serramenti, è oggi uno dei tanti problemi che provoca danni alle abitazioni e le rende insalubri. L'eccesso grado di umidità relativa genera, infatti, fenomeni di condensazione superficiale, favorisce la proliferazione di muffe e di altri allergeni per la salute umana, svaluta il valore degli immobili, innalza le spese di riscaldamento e provoca danni di onerosa risoluzione.

**LA SICUREZZA AMBIENTALE È INDISPENSABILE COME QUELLA STATICA E CONCORRE ALLA QUALITÀ DELL'ABITARE.**

E' sempre più in aumento la richiesta del mercato di avere tecnici capaci di offrire una edilizia di qualità per recuperare gli immobili esistenti in chiave sicura e salubre e quella di periti preparati per valutare i danni alla salute all'interno degli ambienti chiusi.

**Per diventare Esperti salubri in edilizia va intrapreso un percorso formativo specifico.**

La normativa italiana impone il rispetto da parte del progettista e del direttore dei lavori dei criteri minimi ambientali per tutelare la salute di chi vive e lavora all'interno degli ambienti chiusi.

ESPERTO EDIFICIO SALUBRE®

**Per ogni info: info@tecnicieprofessione.it**

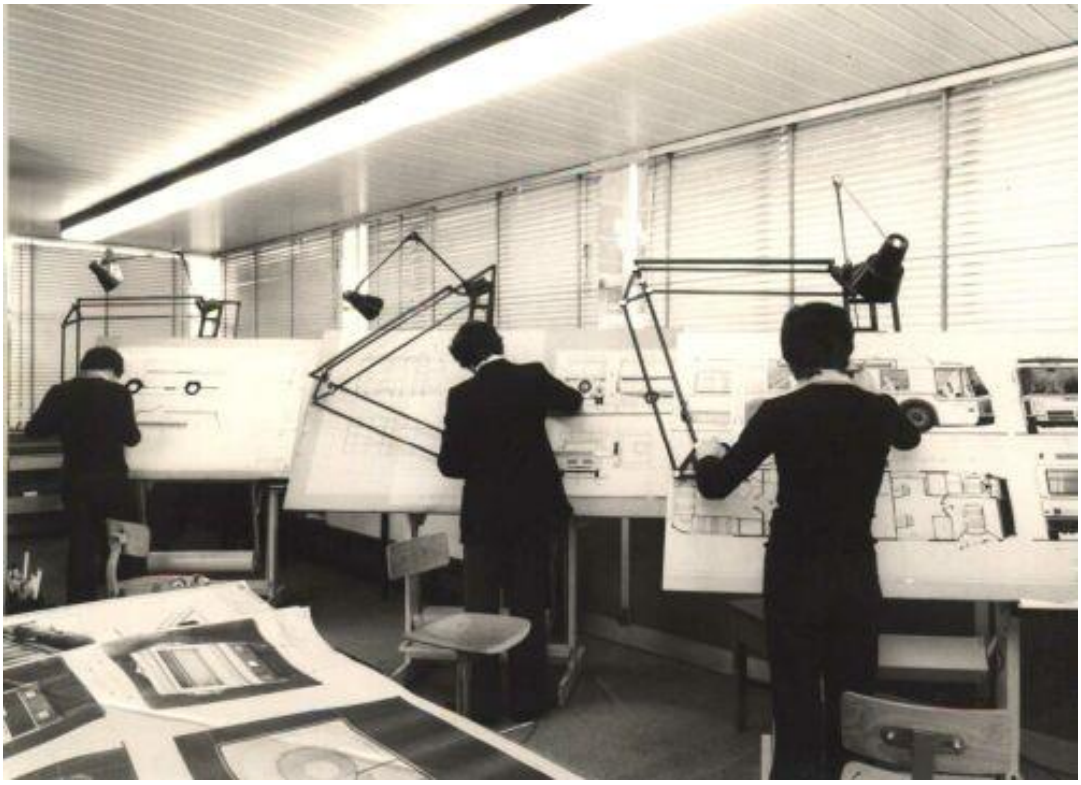
Il Geometra è una figura professionale che opera prevalentemente nel settore edilizio, topografico ed estimativo. Il **Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 274** che istituisce, in sostituzione del perito agrimensore, tale professione in Italia, abilita il geometra all'espletamento di molteplici competenze tecniche, tra le quali la progettazione edile civile e rurale e la direzione dei lavori delle opere edili, le molteplici operazioni topografiche tra le quali la misurazione dei terreni e la stima di beni mobili ed immobili.

La parola geometra ha la stessa genesi di geometria che, dalla composizione di due parole greche "geo" e "metros", rispettivamente, terra e misura, rivela la vocazione originale del geometra: quella cioè di agrimensore, ossia "misuratore della terra". La nascita della figura del geometra viene fatta risalire all'organigramma della Legione romana, nel quale era prevista la figura del *mensor*, una sorta di geometra ante litteram incaricato, tra le altre incombenze, di tracciare le linee base dei castra aestiva; gli accampamenti temporanei che i legionari costruivano durante i loro spostamenti. Nel 1929, anno di istituzione della professione del moderno geometra, la situazione economica dell'Italia era ben diversa da quella attuale: l'agricoltura copriva più dell'80% del PIL nazionale e dava lavoro a circa il 90% della popolazione. Serviva, quindi, una figura professionale che avesse le competenze per misurare i fondi rustici con la precisione richiesta per il suo corretto sfruttamento o per una compravendita, che sapesse stimare questo stesso fondo, che vi sapesse costruire edifici necessari alla sua conduzione, e che avesse una cognizione delle tecniche di coltivazione.

## 1929 – 2019
## 90 ANNI PER I GEOMETRI ITALIANI

Per iscriversi all'albo, il geometra deve superare l'esame di abilitazione professionale, dopo il compimento del secondo anno dall'iscrizione nel registro provinciale dei praticanti della località ove risiede o ha domicilio. Una volta abilitato, il geometra può operare su tutto il territorio nazionale e in tutti gli stati membri della Comunità Europea, ai sensi della direttiva 2005/36/CE, che ha recentemente inserito la figura professionale del geometra fra i tecnici laureati (dir. 89/48/CEE). Una volta iscritto all'Albo professionale, il geometra ottiene dal Collegio il timbro personale ed il suo nominativo viene comunicato agli enti competenti per il rilascio o il diniego di varie autorizzazioni, quali le Amministrazioni locali (Comuni, Provincia e Regione), Prefettura, Questura e Camera di Commercio. L'albo dei Geometri è divenuto nel 2008 "Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati" e comprende, quindi, oltre ai geometri in possesso di diploma e con due anni di tirocinio anche i laureati triennali nelle classi di laurea 4-7-8.

Stanti le necessità legate alla ricostruzione post bellica ed all'allora carente numero di ingegneri ed architetti, il geometra è stato certamente la figura tecnica maggiormente presente nelle opere di riduzione in ripristino del patrimonio edilizio nazionale e nella successiva fase di massivo ampliamento dei centri abitati, conseguente al "boom economico" degli anni cinquanta e sessanta. Il geometra trova oggi anche nel lavoro dipendente o consulente all'interno dell'ufficio tecnico (spesso: Unità Organizzativa Tecnica - UOT o Responsabile di settore) del Comune, trattandosi di professionista esperto conoscitore delle specifiche normative e del proprio territorio. Impiegati tecnici nella pubblica amministrazione, titolari o professionisti di fiducia di agenzie immobiliari, o incaricati da istituti di credito, studi notarili e tribunali in genere per stime o perizie. Li troviamo ad apporre il proprio timbro su una Denuncia di Inizio Attività (DIA), Permessi di Costruire (PdC) o su altre pratiche inerenti la progettazione edile civile di ampiezza limitata. L'attività del geometra ha subito, comunque, in Italia, una trasformazione legata direttamente al cambiamento sociale, materiale e scientifico dovuto al passaggio dalla civiltà contadina ad una società di servizi e attività terziarie.



## TECNICI&PROFESSIONE – ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DONNE GEOMETRA"

### ISCRIZIONE PER L'ANNO 2019

Per **iscriversi a Tecnici&Professione - Associazione Nazionale Donne Geometra** , **e poter usufruire di tutti I servizi riservati ai soci** (copie sentenze, servizio on-line, informazioni, allegati, approfondimenti, programmi, agevolazioni per corsi formazione, ecc..), occorre:

- **COMPILARE LA DOMANDA DI ISCRIZIONE ON LINE** CLICCANDO QUI ED EFFETTUARE IL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE DI **EURO 25,00** (PER I SOCI ORDINARI), **EURO 15,00** (PER TIROCINANTI E STUDENTI), **EURO 150,00** (COLLEGI PROVINCIALI E ENTI) TRAMITE:

- BONIFICO BANCARIO SUL C/C N. 000401061451 DELL'UNICREDIT - AGENZIA 30037, PIAZZA BARBERINI N. 40 – ROMA - INTESTATO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DONNE GEOMETRA" – **CODICE IBAN : IT 07 N 02008 05075 000401061451** - **IMPORTANTE**: INDICARE NEL BONIFICO IL NOME E COGNOME, E LA CAUSALE **NUOVA ISCRIZIONE ANNO 2019**

**I dati del bonifico bancario (codice CRO) dovranno essere indicati nella domanda di iscrizione compilabile on-line.** (L' originale del versamento rimarrà, invece, in vostro possesso, quale ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota associativa e scaricabile ai fini fiscali). Dopo l'invio dei dati richiesti per l'iscrizione verrà notificata, all'indirizzo e-mail indicato, l'avvenuta ricezione della domanda. In seguito verrà data comunicazione, sempre tramite e-mail indicata al momento dell'iscrizione, dell'accettazione della domanda e l'inserimento nel libro soci con attivazione DELL'**AREA RISERVATA**.

**ATTRAVERSO L'AREA RISERVATA SARÀ SEMPRE POSSIBILE AGGIORNARE I PROPRI DATI.**

### RINNOVI PER I SOCI PER L'ANNO 2019

Per **rinnovare l'iscrizione all'Associazione Nazionale Donne Geometra e continuare ad usufruire di tutti i servizi riservati ai soci** (copie sentenze, servizio on-line, informazioni, allegati, approfondimenti, programmi, agevolazioni per corsi formazione, ecc..) , occorre:

EFFETTUARE IL VERSAMENTO DELLA QUOTA ANNUALE DI **EURO 25,00** (PER I SOCI ORDINARI), **EURO 15,00** (PER TIROCINANTI E STUDENTI), **EURO 150,00** (COLLEGI PROVINCIALI E ENTI) TRAMITE:

- BONIFICO BANCARIO SUL C/C N. 000401061451 DELL'UNICREDIT - AGENZIA 30037, PIAZZA BARBERINI N. 40 – ROMA - INTESTATO ALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE "DONNE GEOMETRA" – **CODICE IBAN : IT 07 N 02008 05075 000401061451** - **IMPORTANTE**: INDICARE NEL BONIFICO IL NOME E COGNOME, E LA CAUSALE **RINNOVO ISCRIZIONE ANNO 2019**

- **COLLEGARSI AL SITO** CLICCANDO QUI e selezionare la sessione **rinnovo**. Compilare il format con i dati richiesti compresi gli estremi del pagamento effettuato. **L'originale del versamento rimarrà in vostro possesso, quale ricevuta dell'avvenuto pagamento della quota associativa.**

**PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL TESORIERE AL N. +39.333.2929917**

# NEWS TECNICHE

1.2

## DECRETO SBLOCCA CANTIERI IN ARRIVO IL REGOLAMENTO UNICO

Il decreto Sblocca cantieri è il provvedimento che introduce disposizioni urgenti che dovrebbero favorire la crescita economica e a dare impulso al sistema produttivo del Paese, mediante l'adozione di misure volte alla semplificazione del quadro normativo e amministrativo connesso ai pubblici affidamenti, concernenti, in particolare, la disciplina dei contratti pubblici.

**DECRETO SBLOCCA CANTIERI**

Semplificazione quadro normativo e amministrativo lavori pubblici

Il testo finale contiene:

**Capo I:** Norme in materia di contratti pubblici, di accelerazione degli interventi infrastrutturali, e di rigenerazione urbana

- Modifiche al codice dei contratti pubblici
- Disposizioni sulle procedure di affidamento in caso di crisi di impresa
- Disposizioni in materia di semplificazione della disciplina degli interventi strutturali in zone sismiche
- Commissari straordinari, interventi sostitutivi e responsabilità erariali
- Norme in materia di rigenerazione urbana

**Capo II:** Disposizioni relative agli eventi sismici nella regione Molise e dell'area etnea

**Capo III:** Disposizioni relative agli eventi sismici dell'Abruzzo nell'anno 2009, del Centro Italia negli anni 2016 e 2017 e nei comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno dell'isola di Ischia nel 2017).

## LE MODIFICHE AL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Le novità riguardano in particolare **79 modifiche al codice**, tra cui:

- le linee guida Anac ed i decreti attuativi (emanati ed ancora da emanare in attuazione del dlgs 50/2016) saranno sostituiti dal **Regolamento unico**; resteranno in vigore al massimo per 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto legge
- l'innalzamento da 150.00 **a 200.000 euro della soglia** che permette di affidare direttamente i lavori con **procedura negoziata** e invito ad almeno tre operatori, senza bandire la gara
- il **massimo ribasso** è il criterio principale per l'aggiudicazione degli appalti **oltre i 200.000 euro e fino alla soglia Ue** (5,5 milioni per i lavori): ci sarà la procedura aperta, da aggiudicare con il criterio del prezzo più basso ed esclusione automatica delle offerte anomale. Verrà, quindi, eliminata la possibilità di procedere con procedure negoziate ad inviti che verranno sostituite sempre dalle gare (ora obbligatorie solo per quelle superiori ad 1 milione di euro
- la soglia per gli **affidamenti diretti** da parte dei funzionari delle PA **resta a 40.000 euro**
- la **riapertura della finestra per gli appalti integrati** per i progetti definitivi approvati entro il 31 dicembre 2020 e il bando deve essere pubblicato entro 12 mesi dall'approvazione del progetto
- l'**appalto integrato** (gare su progetto definitivo) è previsto per i **lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria**, ad esclusione degli interventi che prevedono rinnovo o sostituzione della parti strutturali di opere e impianti
- l'**anticipazione del 20% del prezzo** viene esteso a ogni tipo di appalto, anche ai servizi e forniture (prima era solo a vantaggio delle imprese di lavori pubblici)
- l'innalzamento dal 30 al 50% della soglia, calcolata sull'importo complessivo del contratto, per affidare i **lavori in subappalto**
- la cancellazione dell'obbligo di nominare una **terna di subappaltatori** con l'offerta e l'obbligo di dimostrare la presenza dei requisiti dei subaffidatari da parte degli offerenti
- il **pagamento diretto dei subappaltatori**, ossia il pagamento diretto dei subaffidatari deve essere riconosciuto dalle stazioni appaltanti su richiesta dell'impresa
- l'eliminazione del **rito superaccelerato** negli appalti, che imponeva di contestare subito ammissioni ed esclusioni e stabiliva una corsia accelerata per la decisione dei giudici

- il ripristino degli **incentivi 2% per i tecnici della PA**
- la possibilità per la stazione appaltante di **verificare i requisiti** solo dopo l'apertura delle offerte limitando il controllo al vincitore e estendendolo a campione sugli altri concorrenti, se stabilito nel bando di gara
- la possibilità di sostituire il Dgue con **formulari standard** nelle gare gestite con procedure telematiche, che dovrebbero risultare più semplici da compilare
- l'eliminazione dell'obbligo di procedere tramite **centrali di committenza**, unioni di comuni o stazioni uniche appaltanti per i comuni non capoluogo in possesso della qualificazione di stazione appaltante. I Comuni non capoluogo potranno gestire da soli le procedure di gara di maggior rilievo, senza ricorrere a centrali uniche di committenza o stazioni uniche appaltanti
- la possibilità per le stazioni appaltanti di nominare **commissari di gara interni** in caso di carenza di iscritti nell'albo gestito dall'Anac
- il termine massimo per il **parere che il Clsp** deve emettere sui progetti pubblici di competenza statale di importo superiore a 50 milioni di euro è ridotto a 60 giorni, dai 90 precedenti
- le varianti di importo inferiore al 50% relative a **progetti definitivi già approvati dal Cipe** non dovranno essere rimesse di nuovo al Cipe ma potranno essere autorizzate direttamente dalla stazione appaltante
- l'anticipazione dell'entrata in vigore di una serie di misure sulla partecipazione alle gare delle **imprese in crisi.**

Le modifiche introdotte entreranno in vigore solo dopo l'entrata in vigore del DL, ossia dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

**PER SCARICARE LA BOZZA DEL DECRETO SBLOCCA CANTIERI**
**CLICCA QUI**

## RINVIATO A METÀ LUGLIO L'OBBLIGO DI UTILIZZARE L'ALBO NAZIONALE DEI COMMISSARI DI GARA

A seguito dell'approvazione del Consiglio dei Ministri del decreto "Sblocca cantieri", l'ANAC ha annunciato, con un comunicato del 10 aprile, di aver predisposto un ulteriore rinvio di 90 giorni: NUOVA SCADENZA METÀ LUGLIO.

Si ricorda che l'Anac, con un nota del 31 luglio 2018, ha aperto **dal 10 settembre 2018** le iscrizioni all'albo nazionale dei commissari di gara; ciò a seguito dell'obbligo che, a partire oramai **da luglio 2019 in poi, lo renderà obbligatorio per le Stazioni Appaltanti**, le quali non potranno più nominarli in modo discrezionale. Si tratta, infatti, di gestire le migliaia di gare bandite ogni anno in Italia, tenendo conto delle eccezioni ossia delle gare con lavori al massimo ribasso e per servizi e forniture sotto la soglia comunitaria, che andranno comunque appaltate nominando soltanto i giudici di gara interni (escluso il presidente).

L'obbligo dei commissari di gara esterni alla stazione appaltante, **estratti a sorte** nell'ambito di un Albo nazionale gestito dall'Anac, è stabilito dagli articoli 77 e 78 del Codice Appalti.

Le commissioni giudicatrici garantiscono l'imparzialità di valutazione delle stazioni appaltanti. I commissari sono, in base ai casi, interni od esterni alla stazione appaltante, tuttavia è previsto che siano iscritti sempre ad un albo tenuto dall'Anac.

L'obbligo di commissari esterni è assoluto (commissari e presidenti) per tutti gli appalti di lavori **sopra un milione di euro** e per **servizi e forniture al di sopra della soglia europea.**

Per importi inferiori alle soglie comunitarie e a un milione di euro per i lavori, in mancanza di particolari complessità, la stazione appaltante può nominare componenti interni nella commissione. Il presidente dovrà invece essere esterno. In caso di affidamento di servizi e forniture di elevato contenuto scientifico tecnologico o innovativo, effettuati nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo, l'Anac può autorizzare gli esperti della stazione appaltante come membri della commissione giudicatrice.

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO

Solo i candidati in possesso dei requisiti di esperienza, di professionalità e di onorabilità previsti **dalle Linee guida n.5** possono iscriversi all'albo.

In pratica, i commissari dovranno essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, previsti dalle Linee guida n. 5 del 10 gennaio 2018.

Si può iscriversi all'albo, attraverso l'applicativo, auto certificando il possesso dei requisiti, il richiedente deve essere in possesso di:

- una USERNAME e di una PASSWORD rilasciata dall'Anac

- una casella di posta elettronica certificata (Pec) e di una firma digitale

L'iscrizione all'albo può essere effettuata in qualsiasi momento dell'anno solare, fermo restando che l'aver pagato **la tassa di iscrizione annuale** (dell'importo di 168 euro, ai sensi del dm 12 febbraio 2018), riportando gli estremi del versamento effettuato a favore dell'Anac tramite bonifico bancario e come causale "ISCRIZIONE ALBO COMMISSARI – CODICE FISCALE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE L'ISCRIZIONE – ANNUALITÀ 2019" (comunicato Anac 6 settembre 2018)

Inoltre, è necessario:

- indicare se si vuole iscrivere alla "sezione ordinaria" dell'albo o alla "speciale" (commissari di gara per appalti aggiudicati da Consip, Invitalia e soggetti aggregatori) o ad entrambe
- fornire un'auto-dichiarazione di almeno una delle categorie di appartenenza tra quelle previste dalle linee guida (ossia: professioni tecniche, professioni del settore sanitario, professioni legate ad altri servizi e forniture)

Ai fini del mantenimento dell'iscrizione, ogni anno, entro il 31 gennaio, oltre al pagamento della tariffa di iscrizione se dovuta, l'esperto conferma tramite l'Applicativo la permanenza dei requisiti dichiarati.

### COMPENSI COMMISSARI DI GARA

Per quanto riguarda i compensi per i commissari di gara, avendo l'ordinanza del Tar Lazio 4710/2018 bocciato la scelta del ministero di fissare una tariffa minima di 3.000 euro per gli appalti fino a 20 milioni di euro, si fa comunque riferimento al decreto 12 febbraio 2018 ("Determinazione della tariffa di iscrizione all'albo dei componenti delle commissioni giudicatrici e relativi compensi", pubblicato in gazzetta il 16 aprile 2018) per quanto riguarda :

- le regole generali per fissare i compensi
- il costo unitario di 168 euro l'anno per l'iscrizione al bando
- i compensi massimi

L'ordinanza del Tar ha avuto, quindi, come conseguenza solo la sospensione, per ora, dei "compensi minimi", in mancanza dei quali le amministrazioni potranno fissare i compensi liberamente.

## NORMA UNI EN 15129:2018 – PROGETTAZIONE DEI DISPOSITIVI ANTISISMICI

Pubblicata in **italiano** da parte dell'UNI, ente italiano di normazione, la norma **UNI EN 15129:2018** relativa alla progettazione dei **dispositivi antisismici**. Tali dispositivi sono inclusi nelle strutture con lo scopo di modificarne la risposta all'azione sismica. La norma specifica i requisiti funzionali e le regole generali di progettazione in situazioni sismiche e non sismiche, le caratteristiche dei materiali, i requisiti di fabbricazione e di esecuzione delle prove, nonché i criteri per la valutazione e verifica di costanza della prestazione, di installazione e di manutenzione. Fornisce anche i criteri per la marcatura CE.

### I DISPOSITIVI SISMICI: ISOLATORI E DISSIPATORI

Sostanzialmente i sistemi moderni per la protezione sismica delle strutture si dividono in **attivi** e **passivi** con la possibilità di integrarli in sistemi ibridi.Tra i due vi sono alcuni sostanziali differenze tra cui: la maggiore economicità e versatilità di utilizzo negli edifici già costruiti dei sistemi passivi, la complessità della messa in opera, nell'uso, nella manutenzione e gestione per i sistemi attivi; fattori questi che comportano la differente diffusione degli uni rispetto agli altri.

Per lo sviluppo e l'uso di tecniche di **protezione passiva** i principi seguiti sono sostanzialmente 2:

- separare la struttura dal terreno per evitare che questo possa trasmettere le accelerazioni impresse dall'onda sismica; una tecnica, a quanto sembra, già appartenuta alle architetture antiche e storiche
- assorbire parte dell'energia trasmessa dal sisma attraverso vincoli o dispositivi che riducono la quantità di sollecitazioni trasmesse all'edificio e ai suoi occupanti.

Pertanto le tecniche utilizzate sono quelle dell'**isolamento e della dissipazione**, essendo chiaramente possibile un'efficace combinazione tra le 2:

- **isolatori**: (elastometrici ed a scorrimento) limitano le accelerazioni trasmesse alla struttura e riducono, quindi, le forze inerziali mediante l'aumento del periodo di oscillazione

- **dissipatori**: dissipano parte dell'energia trasmessa alla struttura secondo la loro legge costitutiva, sulla base della quale si distinguono in 2 grandi famiglie: i dispositivi dipendenti dalla velocità e i dispositivi dipendenti dallo spostamento.

Tali tecnologie **proteggono edifici residenziali, ponti, viadotti, o qualsiasi altra struttura**, modificandone la risposta all'azione sismica o ad altre azioni dinamiche (ad esempio il vento).

La maggior parte dei dispositivi antisismici viene utilizzata nell'ambito dell'approccio innovativo all'**ingegneria sismica**, per modificare la risposta sismica di una struttura mediante l'isolamento sismico e/o la dissipazione di energia.

**PER SCARICARE LA NORMA UNI**
**CLICCA QUI**

## NORMA UNI 11742:2019 CARPENTERIA DI ELEMENTI E STRUTTURE IN LEGNO

Il 21 marzo scorso è stata pubblicata sul sito UNI la norma **UNI 11742:2019** che regolamenta la **professione di carpentiere**, dal titolo:

*Attività professionali non regolamentate – Carpentiere di elementi e strutture di legno – Requisiti di conoscenza, abilità, competenza.*

Per "carpenteria" si intende l'attività di costruzione o assemblaggio di più elementi, standardizzati o preparati su misura, per la realizzazione di strutture fisse o mobili, provvisorie o definitive. In riferimento all'attività professionale del **carpentiere di elementi e strutture di legno**, ossia di colui che svolge la propria attività professionale nell'ambito delle attività di cantiere che includono la posa in opera e eventuali lavorazioni al fine di realizzare un costruito in conformità ai disegni costruttivi, la norma definisce i seguenti requisiti di:

- conoscenza
- abilità
- competenza.

All'interno della norma sono previste 2 figure:

- carpentiere generico
- carpentiere specializzato

contraddistinte da diversa esperienza e competenza.

Obiettivo della norma è di definire in ambito nazionale una misura a tutela del comparto industriale rappresentato, e valorizzare le maestranze specializzate presenti all'interno del nostro tessuto imprenditoriale.

I requisiti, infatti, sono individuati in termini di conoscenza, abilità e competenza in conformità al **quadro europeo delle qualifiche** (*European Qualifications Framework* – EQF).

**PER SCARICARE LA NORMA UNI**
**CLICCA QUI**

## ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LO SMALTIMENTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI

Il GSE, gestore servizi energetici, ha pubblicato un documento relativo ai rifiuti RAEE**,** Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, dal titolo: "ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA GESTIONE E LO SMALTIMENTO DEI PANNELLI FOTOVOLTAICI INCENTIVATI (AI SENSI DELL'ART. 40 DEL DLGS. 49/2014)".

### I RAEE FOTOVOLTAICI

Viene ricordato in particolare che il dlgs n. 49/2014, in attuazione della Direttiva 2012/19/UE, disciplina la gestione e lo smaltimento dei RAEE, e all'art. 4, definisce i "RIFIUTI DERIVANTI DAI PANNELLI FOTOVOLTAICI" come: i **RAEE provenienti dai nuclei domestici, originati da pannelli fotovoltaici installati in impianti di potenza nominale inferiore a 10 kW**.

Per lo smaltimento dei pannelli fotovoltaici, quindi, si prospettano due soluzioni:

- i pannelli installati in **impianti di potenza inferiore a 10 kW**, sono considerati rifiuti domestici e vanno trasferiti ai "**Centri di Raccolta**"
- i pannelli fotovoltaici installati in **impianti di potenza nominale superiore** o uguale a 10 kW sono considerati, invece, **RAEE professionali.** Essi devono essere, per il tramite di un sistema individuale, collettivo, di soggetti autorizzati per la gestione dei codici CER o di un trasportatore, conferiti ad un **impianto di trattamento autorizzato**.

Si sottolinea che le Istruzioni Operative del GSE si riferiscono esclusivamente ai RAEE provenienti dagli impianti fotovoltaici ammessi ai meccanismi incentivanti del Conto Energia.

## I RAEE FOTOVOLTAICI INCENTIVATI DAL GSE

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti prodotti dai pannelli fotovoltaici che beneficiano dei meccanismi incentivanti, come indicato all'art. 40, comma 3, del dlgs. 49/2014, il GSE trattiene dai meccanismi incentivanti negli ultimi dieci anni di diritto all'incentivo una quota finalizzata ad assicurare la copertura dei costi di gestione dei rifiuti prodotti da tali pannelli.

L'obiettivo è quello di garantire il finanziamento di operazioni **ambientalmente compatibili** nelle fasi di:

- raccolta
- trasporto
- trattamento adeguato
- recupero
- smaltimento

La **somma trattenuta**, determinata sulla base dei costi medi di adesione **viene restituita al detentore** qualora sia accertato l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dal Decreto in oggetto.

Il GSE, accertato l'avvenuto smaltimento dell'impianto fotovoltaico, anche se verificatosi dopo la scadenza del periodo di incentivazione, restituirà la quota trattenuta al Soggetto che in quel momento è titolare dell'impianto.

Le Istruzioni Operative si applicano ai pannelli fotovoltaici degli impianti che beneficiano dei seguenti meccanismi incentivanti:

- I Conto Energia (DM 28 luglio 2005 e DM 6 febbraio 2006)
- II Conto Energia (DM 19 febbraio 2007)
- III Conto Energia (DM 6 agosto 2010)
- IV Conto Energia (DM 5 maggio 2011): gli impianti di cui al titolo II – impianti solari fotovoltaici – e titolo III – impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative – entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012 e tutti gli impianti rientranti nel Titolo IV – impianti a concentrazione
- V Conto Energia (DM 5 luglio 2012): gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative e impianti a concentrazione, ivi inclusi gli impianti solari fotovoltaici entrati in esercizio fino al 30 giugno 2012.

## LE RESPONSABILITÀ IN MATERIA

Ai sensi dell'art. 188 del dlgs n. 152/2006, il **produttore iniziale** o il **detentore dei rifiuti** e, quindi, il Soggetto Responsabile in caso di pannelli fotovoltaici installati in impianti incentivati ai sensi del "Conto Energia" :

1. provvedono direttamente al loro trattamento
2. li consegnano a un intermediario, a un commerciante, a un ente, a un'impresa che effettua le operazioni di trattamento dei rifiuti o a un soggetto pubblico o privato addetto alla raccolta e al trattamento dei rifiuti.

Si precisa che, ai sensi della normativa vigente, il produttore iniziale o il detentore conserva la **responsabilità dell'intera catena di trattamento**, restando inteso che, qualora lo stesso trasferisca i rifiuti per il trattamento preliminare a uno dei soggetti consegnatari, tale responsabilità, comunque, permane.

Si ricorda infine che, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs. 152/06, **sono vietati l'abbandono e il deposito incontrollato** di rifiuti e che chiunque violi tale norma, fermo restando l'applicazione delle sanzioni previste:

È TENUTO A PROCEDERE ALLA RIMOZIONE, ALL'AVVIO A RECUPERO O ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI ED AL RIPRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI IN SOLIDO CON IL PROPRIETARIO E CON I TITOLARI DI DIRITTI REALI O PERSONALI DI GODIMENTO SULL'AREA, AI QUALI TALE VIOLAZIONE SIA IMPUTABILE A TITOLO DI DOLO O COLPA, IN BASE AGLI ACCERTAMENTI EFFETTUATI, IN CONTRADDITTORIO CON I SOGGETTI INTERESSATI, DAI SOGGETTI PREPOSTI AL CONTROLLO.

**PER SCARICARE IL DOCUMENTO**
**CLICCA QUI**

## NANOMATERIALI NEI LUOGHI DI LAVORO

NANOMATERIALI fabbricati nei luoghi di lavoro è questa la nuova scheda pubblicata da Eu-Osha per la campagna biennale in corso Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose. Un nuovo documento tradotto in diciassette lingue tra le quali anche l'italiano con indicazioni per la gestione dei rischi derivanti dai nanomateriali.

La scheda presenta una panoramica del rapporto nanomateriali fabbricati e sicurezza lavoro, partendo dal cosa sono fino alla strategia chiamata STOP per la prevenzione e la gestione dei rischi derivanti dalle varie forme di esposizione.

"I nanomateriali fabbricati sono materiali in cui almeno il 50 % delle particelle ha una o più dimensioni comprese fra 1 e 100 nm. Le nanoparticelle più piccole sono confrontabili in termini di dimensioni agli atomi e alle molecole". Si tratta di particelle utilizzate nella produzione industriale, nelle tecnologie o nella medicina. Sotto forma ad esempio di nano-biossido di titanio, grafene, nanotubi di carbonio o nanoargento.

I rischi che comportano possono essere simili a quelli derivanti da sostanze di dimensioni superiori, i nanomateriali possono essere però metabolizzati maggiormente e permanere negli organi, addentrarsi dove elementi più grandi non

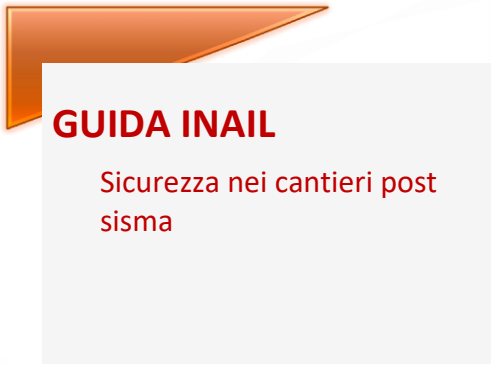
potrebbero. Tendendo anche ad agglomerarsi. Le vie di esposizione sono: inalazione, cute, ingestione

## LA VALUTAZIONE DEI RISCHI.

In linea di principio, si può ritenere che tutte le attività che comportano la movimentazione di nanomateriali allo stato secco al di fuori di impianti chiusi possano essere associate a un rischio di esposizione per i lavoratori. Tuttavia l'esposizione è possibile anche qualora si utilizzino impianti chiusi, ad esempio in caso di perdite o durante le attività di pulizia e manutenzione. Le difficoltà per la valutazione derivano da informazioni insufficienti sulle proprietà dei nanomateriali e da limiti strumentali.

La valutazione non dovrebbe mancare di: inventario, aggiornamento informazione e schede dati sicurezza, piano per la riduzione dei rischi, lavoratori vulnerabili, revisione e miglioramento di quanto adottato. Considerazione della possibilità di rischio elevato; esposizione accidentale. La gestione della sicurezza dovrebbe tener conto della gerarchia STOP: "S = sostituzione (comprende anche l'eliminazione completa di una sostanza pericolosa); T = measures tecnologiche; O = measures organizzative; P = misure di protezione personale. Eu Osha in apertura ricorda che "Le nanotecnologie sono in rapida evoluzione, così come le conoscenze in merito ai rischi esistenti. Pertanto i lavoratori, i datori di lavoro e i professionisti in ambito di salute e sicurezza che si occupano di nanoparticelle sul luogo di lavoro devono tenersi aggiornati sugli sviluppi".

## GUIDA INAIL SICUREZZA NEI CANTIERI POST SISMA




L'Inail ha redatto una guida per la sicurezza nei cantieri post sisma. Essa rappresenta un supporto a tutti coloro che sono chiamati all'individuazione ed applicazione di idonee misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in un contesto lavorativo compromesso, sotto il profilo prevenzionistico, a causa dei danni prodotti da terremoti, con particolare attenzione alle 4 regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016: Marche, Abruzzo, Lazio, Umbria

Le raccomandazioni rappresentano un focus sulle attività lavorative nei cantieri conseguenti al sisma, con l'obiettivo di aumentare l'attenzione sugli aspetti di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, già alta nei cantieri in genere, ma che deve essere ancora più alta a causa della precarietà degli immobili e del particolare tessuto urbano e suburbano dei pregevoli centri storici di tante cittadine danneggiate pesantemente dal sisma.

Si tratta, quindi, di raccomandazioni che non hanno alcun valore vincolante, in quanto non aggiungono nulla alle norme già esistenti, ma traggono origine da queste per adattarle alla specificità degli interventi e alla particolarità del contesto ambientale.

Le raccomandazioni non hanno alcun valore vincolante, in quanto non aggiungono nulla alle norme già esistenti, ma traggono origine da queste per adattarle alla specificità degli interventi e alla particolarità del contesto ambientale, specifica INAIL.

Inoltre, rappresentano un focus sulle attività lavorative nei cantieri conseguiti al sisma, con l'obiettivo di aumentare l'attenzione sugli aspetti di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, già alta nei cantieri in genere, ma che deve essere ancora più alta a causa della precarietà degli immobili e del particolare tessuto urbano e suburbano dei pregevoli centri storici di tante cittadine danneggiate pesantemente dal sisma.

La guida ha lo scopo di garantire la facilità di consultazione ed il maggior utilizzo possibile da parte degli addetti ai lavori; è organizzata secondo le voci delle lavorazioni previste nel "PREZZARIO UNICO DEL CRATERE DEL CENTRO ITALIA", adottato con l'ordinanza n. 7/2016, dal Commissario del Governo per la Ricostruzione, poi aggiornato con l'ordinanza n. 58/2018.

Le voci di prezzario analizzate sono quelle riferite agli interventi che consentono di "CHIUDERE LE SITUAZIONI DI EMERGENZA" e di ricondurre i cantieri alla situazione di normalità. Ad ogni voce del prezzario si è voluto far corrispondere una "voce della sicurezza". Nello specifico, sono state oggetto di studio le voci che maggiormente interesseranno gli interventi di miglioramento e adeguamento post sisma, contenute specificatamente ai capitoli 1, 2, 5 e 10 (fino alla voce A10020), nonché le voci relative all'installazione di dispositivi di isolamento sismico che solo nel citato aggiornamento del 2018.

Le **120 schede prevenzionistiche** elaborate corrispondono alle voci del prezzario raggruppate in gruppi, assimilate tra loro per fattori di rischio, ognuna è numerata e

riporta i codici delle voci di prezzario a cui si riferisce. Tale sistema consente comunque di associare ad ogni voce di prezzario la relativa scheda di sicurezza.
Le schede contemplano l'**analisi dei rischi, le risorse umane ed i materiali,** necessarie all'esecuzione del singolo intervento ed in modo particolare contengono:

- le scelte progettuali ed organizzative generali
- le procedure/prescrizioni operative generali
- le misure preventive e protettive generali
- le misure di coordinamento generali
- le misure di coordinamento contro i potenziali rischi interferenti.

**PER SCARICARE LA GUIDA**
**CLICCA QUI**

## NCT 2018: LE LINEE GUIDA PER LA QUALIFICAZIONE DEI CALCESTRUZZI FIBRORINFORZATI FRC

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici (Ufficio Tecnico Centrale) ha pubblicato un documento in materia di NTC 2018, le **linee guida per l'identificazione, la qualificazione, la certificazione di valutazione tecnica ed il controllo di accettazione dei calcestruzzi fibrorinforzati FRC (Fiber Reinforced Concrete)**. Le linee guida per l'identificazione, la qualificazione, la certificazione di valutazione tecnica ed il controllo dei calcestruzzi fibrorinforzati FRC (Fiber Reinforced Concrete) sono state approvate con Decreto del Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 208 del 9 aprile 2019, disponibile in allegato come il file integrale delle linee guida.
Le vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni prescrivono, al punto 11.1, che **tutti i materiali e prodotti da costruzione, quando impiegati per uso strutturale, debbano essere identificati e in possesso di specifica qualificazione all'uso previsto e debbano altresì essere oggetto di controlli in fase di accettazione da parte del Direttore dei lavori**.

A tal fine le NTC prevedono che i materiali ed i prodotti da costruzione per uso strutturale, quando non marcati CE ai sensi del Regolamento UE n.305/2011 o non provvisti di ETA (European Technical Assessment) ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) n. 305/2011, debbano essere in possesso di un "**Certificato di Valutazione Tecnica**" (**CVT**) rilasciato dal Servizio Tecnico Centrale (nel seguito STC), sulla base di linee guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Il presente documento, quindi, fornisce le **procedure per l'identificazione, la qualificazione ed il controllo di calcestruzzi fibrorinforzati, denominati FRC (Fiber Reinforced Concrete), impiegati per la realizzazione di nuovi elementi strutturali e per il consolidamento di strutture esistenti**. I calcestruzzi fibrorinforzati FRC devono essere preparati nello stabilimento del Fabbricante e forniti in cantiere come prodotto pronto per l'impiego oppure come prodotto secco premiscelato al quale va aggiunta l'acqua in cantiere.

Con la pubblicazione di dette linee guida, dopo l'emanazione delle precedenti linee guida, fra le quali quelle sugli FRP e sugli FRCM, **prosegue l'attività normativa del Consiglio Superiore dei LL.PP. in linea con quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni**, attività, come è noto, finalizzata ad una sempre migliore garanzia della qualità e sicurezza delle opere e delle infrastrutture, sia pubbliche che private, della prevenzione del rischio sismico e della valutazione e messa in sicurezza del patrimonio costruito esistente.

**PER SCARICARE LE LINEE GUIDA**
**CLICCA QUI**

## INAIL: GUIDA SULLE MALATTIE PROFESSIONALI NEI SITI DI INTERESSE NAZIONALE (SIN) PER LA STIMA DEI RISCHI PER LA SALUTE DELLE POPOLAZIONI RESIDENTI

L'analisi sistematica dell'incidenza delle **patologie professionali** nei Siti di Interesse Nazionale (SIN) per le bonifiche può fornire un contributo rilevante per la **corretta stima dei rischi per la salute delle popolazioni residenti**. A tal scopo il nuovo **volume Inail** offre un'analisi dei casi di malattia professionale riconosciuti dall'Istituto, al fine di offrire un quadro puntuale della distribuzione dei rischi per la salute nei siti di interesse nazionale per le bonifiche.

In particolare, sono stati analizzati casi di malattia di origine professionale nel **periodo 2010/2014 fra i residenti dei 44 SIN** considerati. I risultati, precisa l'Inail, devono tener conto dei limiti relativi alla base di dati e alle modalità di analisi con cui i risultati sono stati valutati.

Per ogni sito sono disponibili **specifiche schede descrittive** comprensive dei risultati epidemiologici, della loro interpretazione e discussione critica e dell'analisi dei risultati degli studi analitici già disponibili nella letteratura scientifica.

**PER SCARICARE LA GUIDA DELL'INAIL**
**CLICCA QUI**

## IL GSE PUBBLICA I FOGLI DI CALCOLO RISPARMIO ENERGETICO E CERTIFICATI BIANCHI

Il GSE, Gestore Servizi Energetici, nella sezione del portale "certificati bianchi-documenti" ha pubblicato la modulistica ed i fogli di calcolo del risparmio energetico predisposti secondo quanto stabilito dal DM 10 maggio 2018, ciò al fine di supportare gli operatori nella trasmissione dei nuovi Progetti Standardizzati (PS).

### I CERTIFICATI BIANCHI

I Certificati Bianchi, o Titoli di Efficienza Energetica (TEE) sono titoli che certificano i risparmi energetici conseguiti realizzando interventi di incremento dell'efficienza energetica.

Si tratta di un meccanismo di incentivazione che si basa su un regime obbligatorio di risparmio di energia primaria per i distributori di energia elettrica e gas naturale con più di 50.000 clienti finali. Per ogni anno d'obbligo, dal 2017 al 2020, sono stati fissati gli obiettivi di risparmio che i distributori devono raggiungere attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica.

I soggetti obbligati possono risparmiare in due modi:

1. realizzando direttamente o attraverso le società da essi controllate, o controllanti, i progetti di efficienza energetica ammessi al meccanismo
2. acquistando i titoli dagli altri soggetti ammessi al meccanismo, ovvero altri distributori, ESCO certificate o utenti finali pubblici o privati che hanno nominato un EGE certificato.

Per ogni TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) di risparmio conseguito grazie alla realizzazione dell'intervento di efficienza energetica, viene riconosciuto un Certificato per tutta la sua vita utile (da 3 a 10 anni). **I Certificati Bianchi non possono essere cumulati con altre tipologie di incentivi statali richiesti per il medesimo progetto.**

## I NUOVI MODULI

Sono stati recentemente pubblicati i seguenti documenti:

- Modulo per la presentazione del Progetto Standardizzato (PS) per l'accesso al meccanismo dei Certificati Bianchi
- Modulo di Delega del Soggetto Titolare
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "ACQUISTO FLOTTE DI VEICOLI ELETTRICI"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "INSTALLAZIONE LED ILLUMINAZIONE"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "INSTALLAZIONE LED PER L'ILLUMINAZIONE STRADALE"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "INSTALLAZIONE MOTORI ELETTRICI"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "INSTALLAZIONE IMPIANTI DI PRODUZIONE DELL'ARIA COMPRESSA"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "BOLLETTA SMART"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "SISTEMA PROPULSIVO DELLE NAVI"
- Modello per Rendicontazione relativo al PS "ACQUISTO FLOTTE DI VEICOLI IBRIDI"

**PER ACCEDERE AL PORTALE DEL GSE E SCARICARE I MODELLI**
**CLICCA QUI**

# NEWS FISCALI

1.3

## DETRAZIONI FISCALI IN EDILIZIA

### DETRAZIONI FISCALI 2019

Bonus ristrutturazioni, ecobonus, bonus mobili e bonus verde

Per l'anno 2019 sono state confermate le detrazioni fiscali per la casa. La Gazzetta Ufficiale riporta infatti la proroga del bonus ristrutturazioni, ecobonus, bonus mobili e bonus verde secondo quanto stabilito dalla Manovra 2019. Per quello che riguarda la parte tecnica della normativa è possibile stabilire che il bonus ristrutturazioni si applica per tutti quei lavori che riguardano interventi migliorativi volti all'efficienza energetica della propria abitazione. La norma stabilisce una detrazione pari al 50% del costo sostenuto per gli interventi dall'Irpef. L'importo massimo della spesa sostenuta non deve superare i 96.000 euro che vanno suddivisi in dieci quote annuali di pari importo.

Per godere di questa agevolazione occorre rispettare alcuni vincoli. Per la precisione i lavori devono essere posti in essere su immobili già esistenti tramite interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria e di risanamento conservativo oltre che vera e propria ristrutturazione edilizia. Secondo quanto disposto dalla normativa sul bonus ristrutturazioni è possibile detrarre, oltre alle spese connesse all'esecuzione dei lavori vera e propria, anche i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e tecnici come ad esempio quelli di progettazione.

Tutti coloro che hanno eseguito dei lavori di ristrutturazione prima dell'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici, è inoltre prevista un'ulteriore agevolazione definita bonus mobili ed elettrodomestici. In questo caso è possibile detrarre in sede di



Speciale Notiziario 1929-2019 I 90 ANNI DEI GEOMETRI ITALIANI

dichiarazione dei redditi il 50% del costo sostenuto per acquistare mobili e grandi elettrodomestici che hanno una classe energetica elevata. L'importo massimo da poter detrarre è pari a 10.000 euro.

La Manovra per le detrazioni fiscali sull'edilizia del 2019 proroga anche il bonus verde che può essere richiesto da coloro che effettuano lavori di riqualificazione urbana privata per condomini, terrazzi, balconi e giardini ma anche per chi finanzia lavori per migliorare il verde pubblico. In questo caso la detrazione è pari al 36% su una spesa massima di 5.000 euro.
L'ecobonus è invece un'agevolazione che si ottiene eseguendo lavori che migliorano l'efficienza energetica del proprio immobile. In questo caso la detrazione prevista dalla normativa è pari al 65% per un importo massimo che varia in base al tipo di lavoro eseguito. L'importo massimo che si può detrarre è pari a 100.000 euro per tutti quegli interventi di riqualificazione energetica globale, di 40.000 euro per lavori di riqualificazione dell'involucro di edifici esistenti ma anche per l'installazione del cosiddetto solare termico ossia pannelli solari volti a produrre acqua calda e di 30.000 euro per l'installazione o sostituzione di impianti per la climatizzazione invernale.

La detrazione prevista può essere anche del 50% o del 75% in base alla tipologia di lavoro effettuata. In particolare l'installazione di zanzariere, finestre e infissi e tende da sole, prevede una detrazione del 50%. L'installazione di una nuova caldaia prevede invece una percentuale variabile da calcolare sulla base del tipo di prodotto acquistato.
La detrazione del 75% è infine applicata per quegli interventi volti a migliorare l'efficienza energetica nell'intero condominio.
Coloro che effettuano dei lavori per rendere gli edifici compresi in zone considerate ad alta pericolosità sismica sicuri potranno invece richiedere il bonus sisma. La detrazione si applica per tutti i costi sostenuti per questa tipologia di intervento, dal giorno 1 gennaio 2017 fino al giorno 31 dicembre 2021. La detrazione va ripartita in cinque quote annuali dello stesso importo su un importo massimo che varia in base alla riduzione del rischio. È infatti possibile detrarre fino all'85% della spesa se la classe di rischio si riduce di due posizioni o dell'80% se riduce il rischio di una sola classe.
Coloro che acquistano la prima casa come abitazione principale possono infine godere di un'ulteriore agevolazione che riguarda la diminuzione del costo

dell'imposta di registro e dell'Iva se si acquista rispettivamente da un privato o da un'impresa. L'agevolazione in questione prevede inoltre la possibilità di non pagare imposta di bollo, tributi speciali catastali e tasse ipotecarie.

## BONUS RISTRUTTURAZIONI 2019

In base a quanto stabilito dalla normativa non sono cambiate le regole generali rispetto al 2018. Una differenzia sostanziale è solo legata all'obbligo di comunicazione ENEA entro il mese di febbraio 2019 per i lavori conclusi entro il 21 novembre. I lavori per cui è possibile richiedere il bonus casa con detrazione del 50% sono interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, opere di restauro, lavori di risanamento conservativo su parti comuni. Tra i lavori di manutenzione ordinaria rientrano, per esempio, l'installazione di ascensori e scale di sicurezza, rifacimento di scale e rampe, costruzione di scale interne e recinzione dell'area privata. Il bonus ristrutturazioni può essere richiesto da tutti i soggetti contribuenti residenti in Italia e non residenti ma la detrazione spetta solo al proprietario e ai soggetti che sostengono delle spese legate all'immobile come chi, per esempio, è titolare di un diritto reale di godimento, imprenditori individuali, soci di cooperative e locatari. PER GODERE DELLA DETRAZIONE, INOLTRE, OCCORRE INVIARE COMUNICAZIONE ALL'ENEA ENTRO 90 GIORNI DAL TERMINE DEI LAVORI.

## BONUS MOBILI 2019

Il bonus mobili prevede una detrazione in sede di dichiarazione dei redditi pari al 50% sul costo sostenuto per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici. Per godere di questa agevolazione occorre che l'acquisto stesso sia finalizzato all'arredo di unità immobiliari che sono state precedentemente oggetto di interventi per ristrutturazione edilizia.

Per questo motivo è necessario che, se si vuole ottenere la detrazione, occorre dimostrare che gli interventi di ristrutturazione abbiano preceduto l'acquisto dei mobili e degli elettrodomestici. I mobili ammessi nel bonus sono: letti, materassi, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, comodini, credenze, tavoli, sedie, divani, poltrone e apparecchi di illuminazione.

**Non sono oggetto di agevolazione** tutti i complementi d'arredo come per esempio **tendaggi**.

**Gli elettrodomestici inclusi per l'ottenimento del bonus sono invece tutti quelli con classe energetica non inferiore alla tipologia A+** il cui acquisto sia stato comunicato all'ENEA entro 90 giorni dal collaudo.

## BONUS VERDE

Lo sconto Irpef legato al bonus verde è pari a un massimo di 1.800 euro perché è possibile detrarre il 36% fino a un importo massimo di 5.000 euro. La detrazione riguarda tutti quegli interventi legati a lavori di ristrutturazione di aree verdi e di manutenzione delle stesse. Per aree verdi si intendono non solo giardini ma anche balconi e terrazzi. La detrazione è ammessa sono per opere già esistenti e quindi non può essere richiesta per unità abitative di nuova costruzione.

**Tra le opere oggetto di detrazione rientrano inoltre anche l'installazione di impianti di irrigazione e di realizzazione pozzi.** Per godere del bonus verde occorre essere il proprietario dell'immobile o essere il titolare del pagamento delle spese sostenute.

## ECOBONUS 2019

L'ecobonus prevede, per il 2019, tre diverse aliquote di detrazione:

- 50% per sostituzione di finestre e infissi, caldaie a biomassa, caldaie a condensazione con efficienza prevista dal regolamento n.18/2013 della normativa europea e schermature solari;
- 65% per caldaie a biomassa che oltre ad avere l'efficienza di cui sopra sono anche equipaggiate di sistemi di termoregolazione evoluti, installazione di pompe di calore, installazione di sistemi di *building automation*, installazione di scaldacqua a pompa di calore, installazione di collettori solari per produzione di acqua calda e installazione di generatori ibridi.
- 70% o 75% per gli interventi di tipo condominiale con spese sostenute dal giorno 1 gennaio 2017 al giorno 31 dicembre 2021 per un importo di spesa massimo di 40.000 euro da moltiplicare per il numero di appartamenti che compongono l'edificio.

Il bonus è rivolto a tutti i contribuenti e ai titolari di reddito d'impresa che dimostrano di aver eseguito lavori di ristrutturazione energetica.

## BONUS SISMA 2019

Il bonus sisma rientra, in un certo verso, nell'ecobonus poiché, gli interventi visti sopra possono ottenere una detrazione pari all'80% o all'85% se gli stessi permettono una riduzione del rischio sismico. In questo caso l'importo massimo di spesa detraibile è pari a 136.000 euro che comunque va moltiplicato per il numero delle unità abitative che compongono l'edificio.

## AGEVOLAZIONE ACQUISTO PRIMA CASA 2019

Per comprare l'abitazione principale esiste il bonus prima casa che prevede le seguenti aliquote ridotte:

- IVA al 4% (invece che al 10%) per coloro che acquistano casa direttamente dall'impresa costruttrice;
- Imposta di registro al 2% per coloro che invece acquistano da privati.

Per godere di queste agevolazioni occorre rispettare alcuni requisiti. In primo luogo il soggetto non deve possedere altre abitazioni in tutto il territorio nazionale (se le possiede deve venderle entro un anno) e non essere proprietario di alcuna abitazione nello stesso Comune ove si sta acquistando. Occorre inoltre che il contribuente risieda nel Comune in cui si acquista l'abitazione o stabilire lì la residenza entro 18 mesi dall'acquisto. Infine non si deve essere titolari di alcun tipo

di diritto di utilizzo dell'immobile di altro nello stesso Comune per il quale si richiede l'agevolazione.

Infine, per godere dell'agevolazione occorre che la casa faccia parte di determinate categorie catastali ossia A/2, abitazioni di tipo civile, A/3, abitazioni di tipo economico, A/4, abitazioni di tipo popolare, A/5, abitazione di tipo ultra popolare, A/6, abitazione di tipo rurale, A/7 abitazioni in villini e A/11 ossia abitazioni e alloggi tipici dei luoghi.

**E' RISERVATO AGLI ASSOCIATI**

**IL VADEMECUM SULLE DETRAZIONI "BONUS VERDE"**

**PER ASSOCIARTI**

**CLICCA QUI**

**E' RISERVATO AGLI ASSOCIATI**

**IL VADEMECUM SULLE DETRAZIONI FISCALI**

**PER ASSOCIARTI**

**CLICCA QUI**

## CESSIONE SISMA BONUS ED ECOBONUS

E' possibile **cedere il credito corrispondente alla detrazione per sisma bonus ed ecobonus dei lavori condominiali anche ai soci lavoratori artigiani di un'impresa edile sub-appaltatrice,** in quanto soggetti collegati agli interventi agevolati. A fornire questo chiarimento è stata l'**Agenzia delle Entrate con la Risposta all'Interpello 109 del 18 aprile 2019** allegato a questo articolo.

In particolare, la società istante ha acquisito da un condominio un credito fiscale derivante da “interventi che contribuiscono congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica" che intende cedere direttamente ai soci lavoratori artigiani della impresa edile sub-appaltatrice.

Al riguardo, la società afferma che “parte dei lavori che verranno effettuati sul condominio, saranno subappaltati ad una impresa senza dipendenti che svolge la propria attività attraverso i soci lavoratori. I soci sono soggetti diversi dalla società ma comunque rivestono una posizione previdenziale di ‘lavoratori autonomi’ e pertanto potrebbero essere destinatari della cessione del credito come soggetti collegati, e utilizzare lo stesso per il pagamento dei contributi INPS, artigiani ecc.…”. La società istante ha chiesto all'Agenzia delle Entrate se i soci artigiani possano essere ricompresi “tra i soggetti collegati all’operazione, potenzialmente cessionari del credito fiscale.

Nel rispondere positivamente l'Agenzia delle Entrate ha ricordato che la Circolare 11/E/2018 ha individua i soggetti in favore dei quali può essere effettuata la cessione del credito:

- fornitori dei beni e servizi necessari alla realizzazione degli interventi agevolabili;
- altri soggetti privati, per tali intendendosi, oltre alle persone fisiche, anche i soggetti che esercitano attività di lavoro autonomo o d’impresa, anche in forma associata (società ed enti);
- banche e intermediari finanziari nelle sole ipotesi di cessione del credito effettuate dai soggetti che ricadono nella no tax area. Sono quindi soggetti diversi dai fornitori, sempreché collegati al rapporto che ha dato origine alla detrazione.

Con la successiva circolare n. 17/E del 2018 è stata estesa, anche al sisma-bonus

la valenza interpretativa della circolare n. 11/E del 2018. In generale, nell’ipotesi in cui il **fornitore del servizio si avvale di un sub-appaltatore per eseguire l’opera, la cessione del credito può essere effettuata anche a favore di quest’ultimo** o, ancora, a favore del soggetto che ha fornito i materiali necessari per eseguire l’opera, **trattandosi comunque di soggetti che presentano un collegamento con l’intervento** e, dunque, con il rapporto che ha dato origine alla detrazione valutato sia con riferimento alla

cessione originaria che a quella successiva. Da queste considerazioni muove la risposta positiva all'interpello.

**PER SCARICARE LA RISPOSTA INTERPELLO N.109/2019 AGENZIA DELLE ENTRATE**
**CLICCA QUI**

## DELEGHE FATTURAZIONE ELETTRONICA VIA PEC: STOP DAL 31MAGGIO 2019

Con il **provvedimento dell'Agenzia delle Entrate n.96618 del 17 aprile 2019** considerato il superamento della fase di avvio del processo di fatturazione elettronica, viene disposta, **a decorrere dal 31 maggio 2019, la soppressione della procedura di invio delle deleghe per l'utilizzo dei servizi di fatturazione elettronica mediante posta elettronica certificata.**

Infatti, l'Agenzia delle Entrate ha realizzato un servizio che consente agli intermediari di inviare, sia con modalità "massiva" che "puntuale", una comunicazione telematica contenente i dati essenziali delle deleghe loro conferite, ai fini dell'attivazione automatica delle deleghe stesse, previa verifica di alcuni elementi di riscontro che l'intermediario deve indicare a garanzia dell'effettivo conferimento della delega da parte del contribuente. Inoltre, era stata **prevista in via transitoria la possibilità,** per i soggetti che possono autenticare la sottoscrizione della delega **di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, un file contenente gli elementi essenziali delle deleghe conferite,** nonché la copia delle deleghe cartacee, che gli stessi sono tenuti ad acquisire preventivamente e conservare, in originale, al fine di consentire gli opportuni controlli da parte dell'Agenzia delle entrate.

Ora, considerato il superamento della fase di avvio del processo di fatturazione elettronica, viene disposta, a decorrere dal 31 maggio 2019, la soppressione della procedura di invio delle deleghe mediante posta elettronica certificata.

**PER SCARICARE IL PROVVEDIMENTO N.96618 DEL 2019**
**AGENZIA DELLE ENTRATE**
**CLICCA QUI**

## PROFESSIONISTI IN POSSESSO DI SRL SI DECADE DAL REGIME FORFETTARIO

Nel caso in cui una partita IVA eserciti più attività contemporaneamente, con codici Ateco differenti, dovrà rispettare alcuni specifici adempimenti, secondo quando previsto per l'esercizio di più attività dall'art. 36 del DPR 633/1972. Per quanto riguarda il trattamento fiscale, questo può essere unitario o separato a seconda dei casi. In ogni caso il primo passo da compiere, quando si avvia una seconda attività, diversa rispetto a quella già esercitata, è presentare una comunicazione all'Agenzia delle Entrate e alla Camera di Commercio competente, se imprenditore, entro 30 giorni dall'inizio della seconda attività. Regime forfettario Anche in caso di esercizio contemporaneo di più attività, è possibile optare per il regime forfettario. Ricordando che dal 2019 (Legge n. 145/2018 cd. Legge di Bilancio 2019) il limite di fatturato annuo è unico e uguale per tutte le attività, indifferentemente dal codice Ateco, ai fini della determinazione del limite di ricavi è necessario considerare il tetto massimo di 65.000 euro per tutte le attività complessivamente esercitate. La Legge di Bilancio 2019 non ha invece modificato i coefficienti di redditività, ovvero la percentuale di reddito attribuita forfettariamente ai contribuenti, dunque in caso di più attività andrà posta particolare attenzione a questo elemento:

• se le due attività sono nello stesso settore, quindi con lo stesso coefficiente, nel quadro LM del modello Redditi, andrà compilato solo un rigo indicando il codice Ateco dell'attività principale e il totale di tutti i compensi percepiti;

• se le attività sono in settori diversi andrà compilato un rigo per ciascun gruppo di settore.

**PER SCARICARE LA RISPOST ALL'INTERPELLO N.108/2019 AGENZIA DELLE ENTRATE**
**CLICCA QUI**

**E' RISERVATO AGLI ASSOCIATI**

**IL VADEMECUM SULLE PARTITE IVA E FORFETTARIO**

**PER ASSOCIARTI**

**CLICCA QUI**

## BOLLO FATTURAZIONE ELETTRONICA

Con un comunicato stampa, dell'11 aprile scorso, l'Agenzia delle Entrate informa che è pronto il servizio per il calcolo e il pagamento dell'imposta di bollo sulle fatture elettroniche attraverso il Sistema di Interscambio (SdI). Nel portale FATTURE E CORRISPETTIVI è disponibile il servizio che consente all'operatore Iva di verificare il calcolo ed effettuare il pagamento dell'imposta di bollo dovuta sulle fatture elettroniche trasmesse attraverso il Sistema di Interscambio.

Per le fatture elettroniche emesse via SdI nel trimestre di riferimento, il servizio consente:

- di visualizzare il numero di documenti per i quali è stato indicato l'assolvimento dell'imposta di bollo e l'importo complessivo del tributo dichiarato
- di modificare, se necessario, il numero delle fatture per le quali deve essere assolta l'imposta di bollo e calcola di conseguenza l'ammontare del tributo complessivamente dovuto.

Si ricorda che il 28 dicembre 2018 il Ministero dell'Economia ha approvato il decreto ministeriale, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 5 del 7 gennaio 2019, contenente le: "MODALITÀ DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO SU FATTURE ELETTRONICHE".

In particolare nell'art. 1 è previsto che:

IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA RELATIVA ALLE FATTURE ELETTRONICHE EMESSE IN CIASCUN TRIMESTRE SOLARE E' EFFETTUATO *entro il giorno 20 del primo mese successivo*

Pertanto, per le fatture elettroniche emesse nel primo trimestre 2019, il pagamento deve essere effettuato entro il 23 aprile, tenuto conto che il giorno 20 aprile è sabato e dei successivi giorni festivi.

A tal fine, l'Agenzia delle Entrate rende noto l'ammontare dell'imposta dovuta sulla base dei dati presenti nelle fatture elettroniche inviate attraverso il Sistema di Interscambio di cui all'art. 1, commi 211 e 212, della legge n. 244/2007, riportando l'informazione all'interno dell'area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Il pagamento dell'imposta può essere effettuato, nella PREDETTA AREA RISERVATA, mediante:

- addebito su conto corrente bancario / postale
- modello F24 predisposto dalle Entrate.

Le fatture elettroniche per le quali è obbligatorio l'assolvimento dell'imposta di bollo devono riportare specifica annotazione di assolvimento dell'imposta ai sensi del presente decreto.

**PER ACCEDERE AL DECRETO IMPOSTA DI BOLLO**
**CLICCA QUI**

## AFFITTI BREVI: NUOVI MODELLI PER GLI ADEMPIMENTI ALLA QUESTURA

Degli affitti brevi si è occupato anche il Decreto Sicurezza n. 113/2018. L'art. 19 bis infatti, tramite il rinvio all'art. 109 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza (R.D 18 giugno 1931, n. 773) dispone che l'obbligo da esso sancito di comunicare **"alle questure territorialmente competenti, avvalendosi di mezzi informatici o telematici o**

**mediante fax, le generalità delle persone alloggiate, secondo modalità stabilite con decreto del Ministro dell'interno, sentito il Garante per la protezione dei dati personali"** vale anche nei confronti dei locatori o sublocatori che danno il locazione immobili o parti di essi con contratti di durata inferiore a trenta giorni. In sostanza, entro 24 ore dall'arrivo della persona a cui si concede in "AFFITTO BREVE" un immobile, il locatore ha l'obbligo di comunicarne i dati personali alla Questura, per finalità di pubblica Sicurezza, visto che tra le persone alloggiate potrebbero esserci latitanti o soggetti comunque pericolosi. Con una Circolare esplicativa (allegata al vademecum riservato agli associati) il Ministero ha fatto chiarezza sulle modalità delle comunicazioni, predisponendo altresì degli apposti modelli.

**E' RISERVATO AGLI ASSOCIATI**

**IL VADEMECUM SUGLI AFFITTI BREVI CON LA NUOVA CIRCOLARE**

**PER ASSOCIARTI**

**CLICCA QUI**

## ECOBONUS AUTOVEICOLI E MOTOVEICOLI: PUBBLICATO IL DECRETO ATTUATIVO

E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale, serie generale 82 di Sabato 6 Aprile, il decreto attuativo per beneficiare dell'**eco-bonus per l'acquisto di nuovi veicoli** introdotto dalla Legge di Bilancio 2019. In particolare i commi da 1031 a 1038 della L.145/2018 riconoscono un contributo ai soggetti che acquistano, anche in locazione finanziaria, ed immatricolano in Italia **dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 202**1 un **veicolo di categoria M1** nuovo di fabbrica. I veicoli di categoria M1 sono autoveicoli, destinati al trasporto di persone, aventi almeno quattro ruote e al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente e sono soprattutto **caratterizzati da basse emissioni inquinanti**, inferiori a 70

g/KM, quindi si tratta sostanzialmente di veicoli totalmente elettrici o ibridi. **Il prezzo massimo**, risultante dal listino prezzi ufficiale della casa automobilistica produttrice, dell'autoveicolo oggetto di ecobonus **deve essere inferiore a 50.000 euro** IVA esclusa. **Il contributo erogato è parametrato al numero dei grammi di biossido di carbonio emessi per chilometro (CO2 g/km)** ed è corrisposto dal venditore mediante compensazione col prezzo di acquisto. Al venditore invece, il contributo viene rimborsato dalle imprese costruttrici o importatrici del veicolo medesimo, che, a loro volta lo recuperano attraverso il credito d'imposta.

Il beneficio è riconosciuto:

- ➔ sia ai soggetti che contestualmente all'acquisto consegnino per la **rottamazione** un **veicolo** immatricolato in Italia della medesima categoria omologato alle **classi Euro 1, 2, 3 e 4**
- ➔ sia ai soggetti che non usufruiscano della rottamazione ma in misura differente secondo quanto riassunto dalla seguente tabella.

| **EMISSIONI** $CO_2$ g/km | **CON ROTTAMAZIONE** EURO 1, 2, 3 E 4 | **SENZA ROTTAMAZIONE** EURO 1, 2, 3 E 4 |
|---|---|---|
| ≤ 20 | 6.000 € | 4.000 € |
| 20 < emissioni ≤ 70 | 2.500 € | 1.500 € |

In caso di rottamazione il veicolo consegnato deve essere intestato, da almeno dodici mesi, allo stesso soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei suoi familiari conviventi alla stessa data.

Il contributo è riconosciuto anche per l'acquisto di **motoveicoli elettrici o ibridi di categoria L1e ed L3e**, in caso di contestuale rottamazione di veicoli Euro 0, 1 e 2, nella misura pari al **30 per cento del prezzo d'acquisto** del veicolo (IVA esclusa) fino a un **massimo di 3.000 euro**.

## DETRAZIONE RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DA RECUPERARE L'ANNO DOPO

È possibile detrarre dall'Irpef (l'imposta sul reddito delle persone fisiche) una parte dei costi sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali: si tratta della detrazione ristrutturazione edilizia, disciplinata dall'art. 16-bis del dpr 917/86 (Testo unico delle imposte sui redditi).

E' possibile usufruire delle seguenti detrazioni:

- **50% delle spese sostenute** (bonifici effettuati) dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2019, con un limite massimo di spesa di 96.000 euro per ciascuna unità immobiliare
- **36%, con il limite massimo di spesa di 48.000 euro** per unità immobiliare, delle somme che saranno pagate dal 1° gennaio 2020.

I lavori per i quali spetta l'agevolazione fiscale sono gli interventi elencati alle lettere b), c) e d) dell'art. 3 del dpr n.380/2001 (Testo unico in materia edilizia), in particolare:

- manutenzione straordinaria
- restauro e risanamento conservativo
- ristrutturazione edilizia

Proprio in riferimento ad un intervento di recupero edilizio, un contribuente ha avanzato (sulla rivista telematica FiscoOggi) il seguente quesito:

> L'anno scorso, essendo incapiente, non ho usufruito della detrazione per recupero edilizio. Posso riprendere quest'anno?

L'Agenzia delle Entrate ha chiarito, al riguardo, che la detrazione deve essere ripartita **in 10 quote annuali di pari importo**, nell'**anno in cui è sostenuta la spesa e in quelli successivi** (articolo 16-bis, comma 7, Tuir). Tuttavia, continua le Entrate, chi non ha potuto usufruire dell'agevolazione in uno o più anni (come nel caso in esame per incapienza o perché non tenuto alla presentazione della

dichiarazione dei redditi), può comunque **beneficiare della detrazione nei successivi periodi d'imposta**, indicando in dichiarazione il numero della rata corrispondente.

Ricordiamo, infine, che dal 2018 è stato introdotto l'obbligo di trasmettere all'Enea le informazioni sui lavori effettuati, analogamente a quanto già previsto per la riqualificazione energetica degli edifici, al fine di monitorare e valutare il risparmio energetico conseguito con la realizzazione degli interventi di recupero edilizio.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla guida dell'Agenzia delle Entrate da scaricare qui

## ASSISTENZA SERVIZI CATASTALI: NUOVE FUNZIONALITÀ

Anche gli utenti dei servizi catastali hanno adesso la possibilità, tramite il sito o l'App delle Entrate, di "staccare" un biglietto elimina code per accedere in giornata all'ufficio desiderato. Inoltre, all'interno dell'applicazione mobile "**Agenzia Entrate**", è disponibile il servizio "**web mail**" e sarà possibile contattare il call center dell'Agenzia direttamente dal proprio smartphone o tablet. È **339 9942645** il numero da comporre per le richieste di informazioni da inviare via sms e aumentano i caratteri a disposizione per i messaggi di testo da inviare all'Agenzia.

## IL "WEB TICKET" PER I SERVIZI CATASTALI -

Con il ticket virtuale professionisti e cittadini che hanno necessità di ricevere informazioni in ambito catastale e ipotecario, possono fissare un appuntamento presso l'ufficio desiderato, nel corso della stessa giornata, prenotando direttamente dal pc o tramite l'App del proprio smartphone o tablet.

Contribuenti e **professionisti** potranno presentarsi direttamente allo sportello dell'ufficio dove hanno prenotato l'appuntamento, evitando, così, di doversi "autenticare" fisicamente. Il ticket può essere prenotato dalle ore 6:00 fino a esaurimento della disponibilità, è valido esclusivamente nella giornata in cui è stato richiesto e va utilizzato dall'orario indicato nella prenotazione.

## LE NUOVE FUNZIONALITÀ DELL'APP -

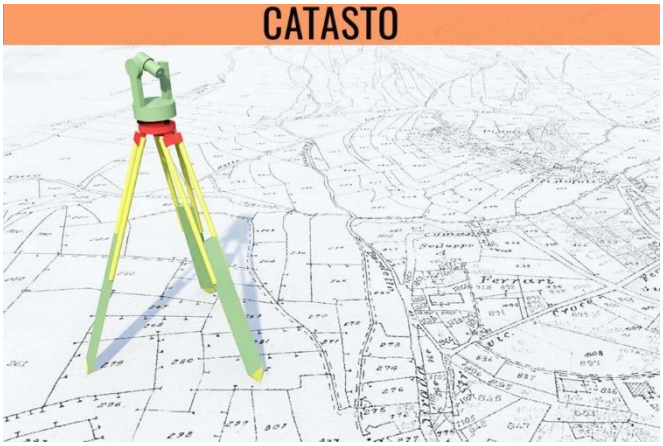
L'App dell'Agenzia include due nuovi servizi: la web mail e l'assistenza telefonica. Il primo permette di inviare dal proprio smartphone o tablet una email all'Agenzia per chiedere informazioni di carattere generale in materia fiscale. Una volta selezionato il tasto sul proprio dispositivo mobile, l'utente, che deve essere autenticato a Fisconline, seleziona l'argomento e inserisce il testo della richiesta. Dopo aver cliccato sul pulsante "Invia", la richiesta viene inoltrata ed è consultabile tramite la funzione "Email inviate" sulla stessa App. L'Agenzia assicura una risposta entro cinque giorni lavorativi. La funzionalità di richiesta di assistenza via telefono consente, invece, di contattare il call center dell'Agenzia dal proprio smartphone o tablet tramite il numero dedicato mobile digitando l'apposito tasto "avvia chiamata" all'interno dell'App.

## UN NUOVO NUMERO PER GLI SMS DEL FISCO -

Il servizio di assistenza via sms del Fisco che consente di ricevere, in forma sintetica, informazioni su scadenze, codici tributo e in genere risposte a quesiti semplici, cambia numero. Da ora, per inviare le proprie richieste via sms, bisognerà comporre il **339 9942645**. Inoltre sarà possibile recapitare messaggi di testo più lunghi e dettagliati contenenti fino a 640 caratteri (prima il limite massimo era di 160). Gli utenti che negli ultimi 6 mesi hanno utilizzato il servizio hanno già ricevuto dall'Agenzia un avviso che li informa del nuovo numero.

**PER SCARICARE LA APP**
**CLICCA QUI**

## CATASTO: UNA GUIDA PER LE PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO E I SERVIZI




L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato il SISTEMA CATASTALE 2019, uno speciale a cadenza annuale, contenente una sintesi dei contenuti del sistema informativo catastale, le procedure di aggiornamento delle banche dati, i servizi offerti a cittadini, professionisti ed istituzioni.

Il Catasto è costituito dai 3 distinti sub-sistemi:

- il **Catasto Terreni** (istituito dalla legge 1° marzo 1886, n. 3682) – comprendente l'elenco di tutti i terreni di natura agricola o comunque inedificati
- il **Catasto Edilizio Urbano** (istituito dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249) – costituito dalle costruzioni di natura civile, industriale e commerciale
- il **Catasto dei Fabbricati** (istituito con il dl 30 dicembre 1993, n. 557) – si occupa di tutte le costruzioni, sia urbane che rurali; integra ed estende la competenza del Catasto Edilizio Urbano, ma non lo sostituisce.

## SISTEMA CATASTALE 2019

La pubblicazione, nello specifico, tratta:

**SISTEMA CATASTALE 2019**

Procedure di aggiornamento e servizi per il cittadino e i professionisti

- i contenuti del sistema informativo catastale
- le procedure di aggiornamento
- i servizi erogati
- le principali attività progettuali catastali e cartografiche
- il sistema estimativo del catasto edilizio urbano
- il sistema estimativo del catasto terreni

## SISTEMA INFORMATIVO CATASTALE

Il sistema informativo catastale è costituito da 4 archivi, differenti per natura grafica ma correlati tra loro:

- l'**archivio cartografico** – attraverso le mappe catastali definisce la forma, la superficie e la posizione sul territorio delle particelle catastali
- l'**archivio censuario del Catasto Terreni**, in cui sono registrati dati di natura tecnico-fisica, giuridica ed economica, associati a ogni particella catastale
- l'**archivio censuario del Catasto Edilizio Urbano**, in cui sono registrati dati di natura tecnico-fisica, giuridica ed economica, associati a ogni unità immobiliare urbana
- l'**archivio delle planimetrie** degli immobili urbani, al fine di fornire informazioni anche di tipo grafico, ogni unità immobiliare urbana è corredata di una rappresentazione planimetrica eseguita (di norma in scala 1:200).

Di recente costituzione ci sono inoltre:

- l'**archivio dei fabbricati** (in fase di completamento), contiene informazioni relative all'entità FABBRICATO, finora mai considerato, in via autonoma, negli atti del catasto
- l'**archivio nazionale dei numeri civici** delle strade urbane (ANNCSU), contiene gli stradari e i numeri civici di tutti i Comuni italiani; attualmente i dati sono interrogabili solo dai Comuni, dall'Istat e dall'Agenzia delle Entrate.

## IL PATRIMONIO IMMOBILIARE URBANO

Lo stock immobiliare censito negli archivi del catasto italiano, al 31 dicembre 2018, consiste complessivamente in circa **74 milioni di immobili** o loro porzioni. Di cui:

- 63,8 milioni sono censiti nelle categorie catastali "ordinarie" e "speciali", con attribuzione di rendita catastale (rendita catastale totale pari a 36,6 miliardi di euro)
- 6,6 milioni di immobili costituiscono i "beni comuni non censibili" (cioè beni di utilità comune a più unità immobiliari, che non producono un reddito proprio)

- oltre 3,4 milioni di immobili sono censiti nelle categorie catastali del gruppo F, come unità non idonee a produrre un reddito (aree urbane, lastrici solari, unità in corso di costruzione o di definizione, unità collabenti)

Il patrimonio immobiliare italiano è:

- per oltre il 52% incluso nel gruppo A (abitazioni, uffici e studi privati)
- per il 40% appartenente al gruppo C (attività commerciali, artigianali e pertinenze)

Gli immobili dei gruppi:

- A, B e C rappresentano il 69,9% del totale della rendita catastale (25,6 miliardi di euro)
- D (a destinazione speciale) rappresentano una quota di rendita complessiva pari al 28%
- E (a destinazione particolare) rappresentano una quota della rendita catastale complessiva pari al 2,1%.

## PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento del catasto compete ai proprietari degli immobili, attraverso i tecnici liberi professionisti abilitati alla predisposizione degli atti di aggiornamento catastale (per lo più: geometri, ingegneri, architetti, dottori agronomi e forestali, periti edili, periti agrari e agrotecnici).

In particolare, la pubblicazione tratta le diverse procedure di aggiornamento:

- **PREGEO** che consente, attraverso la gestione di dati amministrativi, tecnici e geografici relativi al rilievo, l'aggiornamento dell'archivio cartografico e dell'archivio censuario del Catasto Terreni
- **DOCFA,** per la redazione di tali atti di aggiornamento del Catasto Edilizio Urbano
- **voltura**, la procedura informatizzata che consente la redazione, in formato digitale, delle domande di volture derivanti, di norma, da trasferimenti per causa di morte (successioni, riunioni di usufrutto, ecc.)

- **procedura DOCTE**, per dichiarare le variazioni della coltura praticata su una particella di terreno, rispetto a quella censita nella banca dati del Catasto Terreni

## I SERVIZI EROGATI

Tra i servizi erogati ci sono quelli **per i cittadini**, ossia:

- visure catastali on line
- contact center
- certificazioni catastali
- visure catastali

**Per i professionisti**, invece, ci sono:

- visure catastali
- visure catastali in formato elaborabile
- richiesta/rilascio estratto di mappa digitale
- presentazione documenti
- mappe catastali online

Inoltre, vi sono i servizi **per i Comuni e le istituzioni**; in particolare, l'Agenzia del Territorio ha realizzato il "Portale per i Comuni", accessibile alle Amministrazioni comunali, su base convenzionale, per la fornitura telematica dei dati catastali secondo modalità:

- a richiesta
- o specifiche.

I Comuni, da maggio 2015, hanno a disposizione anche una nuova funzionalità per l'accesso puntuale e gratuito alle planimetrie catastali delle unità immobiliari urbane, tramite la piattaforma telematica SISTER.

Infine, per tutte le tipologie di utenti sono stati attivati servizi di consultazione dinamica della cartografia catastale che consentono di navigare molti contenuti delle mappe catastali vettoriali.

## LE PRINCIPALI ATTIVITÀ PROGETTUALI CATASTALI E CARTOGRAFICHE

Tra le varie funzioni del sistema catastale ricordiamo l'attività di identificazione e regolarizzazione dei fabbricati non dichiarati, le cosiddette "case fantasma" che permette:

- la revisione parziale del classamento degli immobili
- la realizzazione di progetti evolutivi del sistema cartografico catastale.

## IL SISTEMA ESTIMATIVO DEL CATASTO EDILIZIO URBANO

Per la determinazione delle rendite catastali delle unità immobiliari urbane censite nel Catasto Edilizio Urbano, le norme catastali prevedono diversi approcci in relazione alla destinazione funzionale delle unità: ossia della categoria catastale. In particolare, per le unità censite nelle categorie ordinarie dei gruppi A, B e C, la norma prevede una metodologia comparativa (per classi e tariffe); per le unità immobiliari urbane censite nelle categorie dei gruppi D ed E, è prevista la stima diretta, unità per unità.

## IL SISTEMA ESTIMATIVO DEL CATASTO TERRENI

Il sistema estimativo del Catasto Terreni prevede, per ciascuna particella catastale, la determinazione di un duplice dato economico: il reddito dominicale e il reddito agrario.

Chiudono la pubblicazione l'Allegato 1 e 2, contenenti rispettivamente:

- il quadro generale delle categorie
- il quadro di qualificazione dei terreni.

**E' RISERVATA AGLI ASSOCIATI**

**LA GUIDA DEL SISTEMA CATASTALE 2019**

**PER ASSOCIARTI**

**CLICCA QUI**

## EREDI: SALDO E STRALCIO

Con la Circolare n. 8/E del 10 aprile l'Agenzia delle Entrate risponde a dubbi e quesiti degli operatori sulle nuove misure fiscali della Legge di Bilancio 2019 per cittadini e imprese. Tra i principali chiarimenti relativi al "Saldo e stralcio", ossia alla definizione agevolata dei debiti tributari dei contribuenti in difficoltà economica (commi 184-199), le Entrate chiariscono che, NEL CASO IN CUI I DEBITI

SIANO IMPUTATI ALLA PERSONA FISICA NELLA SUA QUALITÀ DI EREDE DEL CONTRIBUENTE DEBITORE, QUESTA PUÒ AVVALERSI DELL'AGEVOLAZIONE IN QUANTO, SUBENTRANDO NELL'UNIVERSALITÀ DEI BENI CHE COSTITUISCONO IL PATRIMONIO DEL DEFUNTO, DIVIENE EGLI STESSO TITOLARE DEL DEBITO DEL DE CUIUS (AL NETTO DELLE RELATIVE SANZIONI IN QUANTO INTRASMISSIBILI AGLI EREDI AI SENSI DI LEGGE). Nell'ipotesi di più eredi, stante il vincolo di coobbligazione solidale sussistente tra gli stessi, l'accesso al saldo e stralcio da parte di uno degli eredi aventi i requisiti di legge potrà determinare l'estinzione del carico a prescindere dal comportamento assunto dagli altri.

Per i debiti derivanti, invece, dalla liquidazione delle dichiarazioni delle società di persone di cui la persona fisica è socio e, pertanto, soggetto coobbligato in via sussidiaria, il socio-persona fisica non può avvalersi del saldo e stralcio in quanto il soggetto di imposta è la società e, di conseguenza, il debito è escluso dall'ambito applicativo della definizione agevolata. Il socio-persona fisica, concludono le Entrate, potrà comunque accedere all'agevolazione con riguardo ai debiti derivanti dalla liquidazione delle proprie dichiarazioni comprensive anche del reddito di partecipazione imputato per trasparenza.

**PER SCARICARE LA CIRCOLARE N.8/E DEL 2019**
**AGENZIA DELLE ENTRATE**
**CLICCA QUI**

## FORFETTARIO E DETRAZIONE FIGLI A CARICO

Il regime forfettario prevede un metodo di determinazione del reddito imponibile e di applicazione dell'aliquota fiscale abbastanza rigido, che sostanzialmente impedisce di applicare altre detrazioni. Comprese quelle per i figli a carico. La normativa di riferimento è la legge 190/2014, commi da 54 a 89, come modificata dalla manovra 2019 (che ha alzato il limite di fatturato a 65mila euro). In estrema sintesi, il contribuente che applica il regime forfettario applica ai ricavi conseguiti un coefficiente, che è differenziato in base alla tipologia di attività svolta. Da quest'operazione ottiene l'imponibile, al quale applica l'aliquota sostitutiva del 15% (tassa piatta). Quindi, non si possono applicare le classiche detrazioni fiscali, generalmente scalate dall'IRPEF dovuta.

Si possono solo portare in deduzione dal reddito i contributi previdenziali.

# SENTENZE

1.4

## BARBECUE IN MURATURA E PERMESSO DI COSTRUIRE

*TAR CALABRIA n701/2019*

Con la sentenza n. 701/2019 del Tar Calabria si chiarisce quale titolo abilitativo sia necessario per la realizzazione di un barbecue in muratura di notevoli dimensioni.

### I FATTI IN BREVE

Un cittadino chiede l'annullamento al Tar dell'ordinanza di demolizione emessa dal responsabile del Servizio Tecnico di un Comune calabrese, circa la realizzazione di:

- un manufatto edificato sul muro di confine, con struttura portante in muratura in blocchetti di cemento e mattoni pieni, con sovrastante copertura di tegole, adibito a barbecue e forno, il tutto dalle dimensioni esterne di m 4,50 x 1,60 ed altezza alla gronda di m 1,98 e al colmo m 2,50
- un pergolato con struttura portante in legno, di dimensioni pari a m 4,50 x 4,00 ed altezza di m 2,60.

Per il Comune i lavori risultano in contrasto con la normativa urbanistico edilizia vigente, in quanto l' opera è stata realizzata in assenza del permesso di costruire.
Per il proprietario, invece, il Comune non ha considerato la natura pertinenziale del manufatto, la cui realizzazione può essere eseguita senza alcun titolo abilitativo secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 2, lettera e), del dpr 380/2001 (testo unico edilizia).

## LA DECISIONE DEL TAR

Il Tar premette che l'orientamento giurisprudenziale in argomento è pressoché costante e consolidato.

Inoltre, il Tribunale ritiene che:

l'opera in esame (zona barbecue), realizzata lungo un muro di confine, non ha alcun vincolo pertinenziale con l'edificio principale poiché diretta a soddisfare un'esigenza che è diversa da quella riconducibile all'abitazione ed è da considerarsi nuovo volume non precario in quanto non destinato a soddisfare una esigenza contingente anche se relativa ad alcuni periodi dell'anno ed al di là della facile e rapida rimovibilità (si v. T.A.R. Emilia Romagna, sez. I, 20 novembre 2018, n. 872).

La zona barbecue, nello specifico, è un manufatto in muratura di dimensioni rilevanti con struttura portante in muratura, essa determina una rilevante alterazione della sagoma e del prospetto dell'edificio principale e, quindi, bisogna escluderne la configurazione in termini pertinenza. Ne deriva, in definitiva, l'infondatezza del ricorso.

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## FRAZIONAMENTO UNITA' IMMOBILIARI BASTA LA SCIA

### *Corte di Cassazione n.14725/2019*

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 14725/2019 chiarisce quali titoli abilitativi siano necessari in caso di frazionamento di unità immobiliari abitative. Il frazionamento di un'unità immobiliare può essere realizzato con Scia, a prescindere dal periodo in cui sono effettuati i lavori. Le modifiche al Testo Unico dell'edilizia sono infatti retroattive.

## FRAZIONAMENTO UNITÀ IMMOBILIARI, IL CASO

Il proprietario di un immobile aveva eseguito un intervento di frazionamento dopo il quale aveva ricavato quattro appartamenti. Per effettuare i lavori non aveva richiesto ilo permesso di costruire, ma presentato una Segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Secondo i giudici di primo grado, però, non si trattava di un intervento

di **risanamento conservativo**, ma di una **ristrutturazione pesante**, motivo per cui sarebbe stato necessario il permesso di costruire. I giudici avevano previsto che i responsabili fossero puniti ai sensi dell'articolo 44 del Testo Unico dell'edilizia, cioè con sanzioni penali dall'ammenda fino all'arresto.

## FRAZIONAMENTO UNITÀ IMMOBILIARI, LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE

La Cassazione ha ribaltato la situazione e annullato la sentenza della Corte territoriale. Secondo i giudici, "pur potendosi convenire sulla qualificazione giuridica dell'intervento come ristrutturazione edilizia piuttosto che come risanamento conservativo", non tutti gli interventi di ristrutturazione necessitano del permesso di costruire. perché l'articolo 10, comma 1 lettera c) del Testo Unico dell'edilizia (Dpr 380/2001) assoggetta al permesso di costruire solo gli interventi di ristrutturazione edilizia "pesante", che portano ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportano modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti. Per gli altri, hanno spiegato i giudici, è sufficiente la Scia. L'errore della Corte territoriale, si legge nella sentenza, sta nell'aver applicato il testo originario dell'articolo 10, comma 1 lettera c) del Testo Unico dell'edilizia, che qualificava come ristrutturazioni pesanti anche gli interventi che portavano all'aumento delle unità immobiliari. La disposizione, continua la sentenza, è stata modificata dall'articolo 17, comma 1, lettera d) del DL "Sblocca Italia" (DL 133/2014 convertito nella Legge 164/2014). Una modifica che, sostengono i giudici, "pur intervenuta successivamente alla consumazione del reato, è applicabile retroattivamente".

## FRAZIONAMENTO UNITÀ IMMOBILIARI E RISTRUTTURAZIONI PESANTI, LA NORMATIVA

Si evidenzia, che con il Decreto "Scia 2" (**D.lgs. 222/2016**) la situazione è ulteriormente cambiata. È sufficiente la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila) per gli interventi di frazionamento e accorpamento delle unità immobiliari che non comportano la modifica della volumetria complessiva degli edifici. Per le ristrutturazioni pesanti, "schedate" al punto 8 dell'Allegato al decreto, è invece richiesto il permesso di costruire o la Scia alternativa al permesso di costruire.

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## PREAVVISO DEL COMUNE PER L'ORDINE DI DEMOLIZIONE

### *TAR LAZIO n.4211/2019*

Con la sentenza n. 4211/2019 del Tar Lazio viene chiarito che in caso di abuso edilizio, il Comune può procedere direttamente ad emanare l'ordinanza di demolizione.

Il ricorso al Tar Lazio è proposto da un proprietario a seguito di una determina dirigenziale del Comune con la quale è stata ordinata la demolizione delle opere abusive consistenti in una piattaforma in cemento armato sulla quale è stato edificato un manufatto in muratura di 15 x 15 x 3 metri di altezza.

### LA DECISIONE DEL TAR

I giudici in primo luogo evidenziano che:

- il carattere abusivo delle opere dell'ordine di demolizione non sia stato in alcun modo contestato da parte ricorrente, dovendo conseguentemente affermarsi, in applicazione del principio di non contestazione, che le stesse siano state realizzate in assenza di un titolo edilizio legittimante e, come tali, sono soggette al potere repressivo previsto dalla normativa di riferimento.

### LA COMUNICAZIONE DI AVVIO PROCEDIMENTO

Per il proprietario vi era stata la violazione del proprio **diritto di partecipazione al procedimento,** per effetto della mancata comunicazione dell'avvio dello stesso.

Per i giudici, invece, vige il consolidato principio in giurisprudenza in base al quale:

l'esercizio del potere repressivo degli abusi edilizi costituisce attività vincolata e doverosa della Pubblica amministrazione e, pertanto, i relativi provvedimenti, quale l'ordinanza di demolizione, costituiscono atti vincolati ***per la cui adozione non è necessario l'invio di comunicazione di avvio del procedimento***, non essendovi spazio per momenti partecipativi del destinatario dell'atto.

Viene ricordato che l'omessa comunicazione di avvio del procedimento finalizzato alla repressione di abusi edilizi non vizia il provvedimento demolitorio laddove esso sia stato emesso per sanzionare esclusivamente violazioni edilizie od urbanistiche e risulti adeguatamente motivato a mezzo dell'affermazione della realizzazione di opere in assenza di titolo, costituendo atto doveroso e vincolato nel

contenuto, per cui non deve essere preceduto da un avviso di avvio del relativo procedimento.

La natura urgente e strettamente vincolata degli atti di repressione degli abusi edilizi, essendo dovuti in assenza di titolo per l'avvenuta trasformazione del territorio, comporta che, ai fini della loro adozione, **non sono richiesti apporti partecipativi del soggetto destinatario.**

## LA VERIFICA DI SANATORIA

Osserva, inoltre, il Collegio come non spetta all'Amministrazione comunale alcun dovere di verifica della compatibilità edilizia ed urbanistica delle opere abusivamente realizzate, essendo onere del privato attivare i rimedi che l'ordinamento appresta ai fini della sanatoria o dell'accertamento della conformità delle opere abusive.

Difatti la vigente normativa urbanistica non pone alcun obbligo in capo all'autorità comunale, prima di emanare l'ordinanza di demolizione, di verificarne la sanabilità ai sensi dell'art. 36, dpr n. 380/2001.

# COMPENSO DEI CONSULENTI TECNICI D'UFFICIO: ONORAI A VACAZIONE

*Corte di Cassazione n.7636/2019*

I nuovi chiarimenti circa la modalità di determinazione del compenso al CTU, Consulente Tecnico d'Ufficio, arrivano dalla Corte di Cassazione con l'**ordinanza n. 7636/2019**.
No all'ipotesi di compensi diversi basati sulla valutazione astratte sulla complessità della prestazione richiesta.

## IL CASO

Il caso in esame riguarda il decreto di liquidazione delle competenze di un CTU per l'espletamento del suo mandato in una causa di responsabilità medica e l'opposizione da parte delle persone tenute al versamento.

A detta di questi ultimi, infatti, il compenso corrisposto al consulente era eccessivo e del tutto illegittimo il criterio utilizzato per determinare il compenso: avrebbe dovuto essere corretto, con un'evidente riduzione del compenso liquidato al consulente tecnico d'ufficio.

## ITER PROCESSUALE

Il Tribunale di Lodi accoglieva il ricorso avanzato dalla parte tenuta al versamento e rideterminava il compenso spettante al CTU in un minore importo. La dottoressa nominata proponeva ricorso in Cassazione. Gli ermellini, con l'ordinanza in esame, accolgono il ricorso principale (nonché il secondo e terzo motivo del ricorso incidentale): il Tribunale ha applicato un criterio errato poiché ha fatto riferimento all'incarico collegiale e non al mandato singolo conferito al singolo CTU. In particolare:

- in tema di liquidazione del compenso dovuto al CTU, qualora il giudice si sia limitato ad autorizzare l'ausiliario ad avvalersi di uno o più soggetti per l'espletamento di correlate indagini specialistiche, non può trovare applicazione il criterio previsto dall'art. 53 del d.P.R. n. 115/2002 (il quale si rivolge propriamente, al conferimento di incarico collegiale), bensì deve farsi riferimento a quello riportato nel successivo art. 56 dello stesso d.P.R.

Inoltre, a detta dei giudici di Cassazione deve ritenersi applicabile il seguente e consolidato principio giurisprudenziale:

- ai fini della liquidazione del compenso al CTU, gli onorari calcolati a vacazioni devono essere determinati, nei limiti della richiesta dello stesso ausiliario giudiziario, commisurandoli al tempo effettivamente impiegato per lo svolgimento dell'incarico peritale contento e non al presumibile tempo ritenuto in proposito (ed in via ipotetica) necessario dal giudice d'ufficio.

In definitiva, con l'ordinanza di Cassazione vengono sanciti 2 importanti principi in materia di liquidazione dei compensi al CTU:

- se il CTU si avvale di specialisti il suo compenso non deve essere calcolato come se fosse un incarico collegiale
- la prestazione del CTU deve essere liquidata tenendo conto del tempo effettivamente impiegato e non in base a quello che sarebbe solo ipoteticamente richiesto

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## CONCESSIONI EDILIZIE IN DEROGA: CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN CASO DI PROCEDIMENTO SUAP

*CONSIGLIO DI STATO n.2382/2019*

Il contributo straordinario pari almeno al 50% del maggior valore acquistato dal suolo nel caso di permesso di costruire rilasciato in deroga al p.r.g. (art. 16 comma 4, lett. d) ter, T.U. edilizia) va corrisposto anche in caso di varianti in deroga per attività produttive, nonostante le norme sul c.d procedimento SUAP non lo richiamino espressamente. Lo ha precisato la quarta sezione del Consiglio di Stato nella sentenza n. 2382/2019.

Questa sentenza ha chiarito che la previsione dell'obbligo di contribuzione di cui all'art. 16, comma 4, lett. d-ter, d.P.R. n. 380 del 2001, sebbene di carattere straordinario, presenta nella materia edilizia un'applicazione generalizzata; del resto, nella disciplina dell'art. 8, d.P.R. n. 160 del 2010 risulta assente una espressa previsione in ordine all'esclusione dell'applicabilità al procedimento Suap del prelievo contributivo, necessaria al fine di ritenere integrato il criterio di specialità; così come, la medesima disciplina, piuttosto che introdurre una normativa derogatoria in materia di obbligo contributivo, non fa che limitarsi a disciplinare una modalità particolare per la presentazione della domanda e per l'espletamento del relativo procedimento di rilascio del titolo edilizio, con previsioni agevolative ai fini dell'implementazione e dello sviluppo delle attività produttive; ad ogni modo, non risulta neppure ipotizzabile una previsione di esonero totale dal contributo straordinario, atteso che la riserva di cui al comma 4-bis dell'art. 16, d.P.R. n. 380 del 2001 ("fatte salve le diverse disposizioni"), facendo riferimento solo a "quanto previsto al secondo periodo della lett. d-ter del comma 4", riconosce alle legislazioni regionali ed agli strumenti urbanistici generali comunali un ambito di operatività limitato ai contenuti indicati in tale disposizione, individuabili esclusivamente nella percentuale di ripartizione, nelle modalità di versamento del contributo perequativo e nelle finalità di utilizzo.

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## LA CANCELLAZIONE DEL TESTAMENTO SI CONFIGURA COME UNA DISTRUZIONE

*Corte di Cassazione n. 8031/2019*

La cancellazione del testamento disciplinata dall'art. 684 c.c. si configura, al pari della distruzione, come un comportamento concludente avente valore legale, riconducibile in via presuntiva al testatore quale negozio di attuazione, che deve essere giuridicamente qualificato, alla luce del citato art. 684 c.c., quale revoca tacita del detto testamento. Ne consegue che, qualora ad essere cancellato sia un testamento successivo contenente la revoca di quello precedente, non trova applicazione l'articolo 683 c.c., per il quale, nelle ipotesi dallo stesso indicate, la revocazione fatta con un testamento posteriore conserva la sua efficacia anche quando questo resta senza effetto, ma l'art. 681 c.c. che disciplina il diverso caso della revocazione della revocazione stabilendo che, in tale eventualità, le disposizioni revocate rivivono.

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## AGEVOLAZIONI PRIMA CASA E BENEFICI FISCALI

*Corte Cassazione n.7966/2019*

La vendita a terzi dell'immobile acquistato in comunione dai coniugi con le agevolazioni "prima casa", prima del decorso del termine di cinque anni dall'acquisto, non comporta la revoca dai benefici fiscali se è stata effettuata in attuazione di accordi raggiunti in sede di separazione o di divorzio, attesa l'operatività dell'art. 19 della l. n. 74 del 1987, nel testo conseguente alla declaratoria d'incostituzionalità (Corte cost., sentenza n. 154 del 1999), la cui "ratio" è quella di favorire la complessa sistemazione dei rapporti patrimoniali in occasione della crisi coniugale, senza che derivino ripercussioni fiscali sfavorevoli.

**PER SCARICARE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

## LA MANCATA REGISTRAZIONE DEL CONTRATTO NON E' MOTIVO DI NULLITA'

*Tribunale di Rieti n.75/2019*

Con la Sentenza n. 75/2019 il Tribunale di Rieti conferma l'indirizzo giurisprudenziale che esclude la nullità del contratto di locazione non registrato o tardivamente registrato. Richiamando il consistente filone giurisprudenziale del Giudice di legittimità (cfr. Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civile, sentenza del 09/10/2017, n. 23601; Corte di Cassazione, Sez. III, n. 10498 del 28/4/2017; Cass. Civ., sez. III, n. 6009/2018), il Tribunale reatino, pronunciando la infondatezza della eccezione di nullità formulata dal conduttore moroso in un giudizio di sfratto ( il quale aveva dedotto che il contratto era stato registrato dopo lungo periodo dalla sua stipula ) ha statuito che il contratto di locazione di immobili, sia ad uso abitativo che ad uso diverso, contenente ab origine l'indicazione del canone realmente pattuito (e, dunque, in assenza di qualsivoglia fenomeno simulatorio), ove non registrato nei termini di legge, è nullo ai sensi dell'art. 1, comma 346, della l. n. 311 del 2004, ma, in caso di tardiva registrazione, da ritenersi consentita in base alle norme tributarie, può comunque produrre i suoi effetti con decorrenza "ex tunc", atteso che il riconoscimento di una sanatoria "per adempimento" è coerente con l'introduzione nell'ordinamento di una nullità (funzionale) "per inadempimento" all'obbligo di registrazione.

## DISTINZIONE TRA MODIFICA ED INNOVAZIONE ALLE PARTI COMUNI DEL CONDOMINIO

*Corte di Cassazione n.10077/2019*

Con l'ordinanza n. 10077/2019 del 10 aprile 2019 la Corte di Cassazione ha chiarito, in materia di condominio, anche attraverso alcuni esempi concreti, la differenza tra semplici modifiche e innovazioni, per la cui approvazione sono richieste maggioranze diverse.

### IL CASO

Le sorelle R. convenivano avanti al tribunale il Condominio di via N. per sentire dichiarare la nullità o l'annullamento delle deliberazioni con cui l'assemblea aveva deliberato innovazioni alle cose comuni (specificamente, alle aree scoperte già destinate **a giardino**, delle quali era stata decisa **la trasformazione a parcheggio**) da ritenersi in tesi vietate ai sensi dell'art.1120 secondo comma c.c. e comunque,

in ipotesi, assunte senza il rispetto delle maggioranze previste dal primo comma della norma citata.

Sia il Tribunale che la Corte d'Appello rigettavano la domanda con condanna delle attrici alle spese di lite; la Corte territoriale riteneva che il regolamento condominiale prevedesse la destinazione a parcheggio di tutte le aree scoperte comuni e **non** ravvisava pertanto **alcuna innovazione** nelle delibere contestate, che di conseguenza riteneva pienamente legittime. Una delle soccombenti ricorre quindi in Cassazione, evidenziando in particolare che le delibere oggetto di impugnazione, prevedendo **la trasformazione del giardino** comune in area comune da destinare a parcheggio realizzavano **una innovazione**, in tesi non consentita ai sensi del secondo comma dell'art.1120 c.c. ed in ipotesi, comunque, soggetta all'approvazione della maggioranza qualificata di cui al primo comma della norma in commento.

La Cassazione, nell'accogliere il ricorso, ha chiarito quanto segue:

a) in tema di condominio negli edifici, la distinzione tra **modifica ed innovazione** si ricollega all'**entità e qualità** dell'incidenza della nuova opera sulla consistenza e sulla destinazione della cosa comune;

b) in particolare, per **innovazione** deve intendersi non qualsiasi mutamento o modificazione della cosa comune, ma solamente quella **modificazione materiale che ne alteri l'entità sostanziale** o ne muti la destinazione originaria, mentre le **modificazioni,** che mirano a potenziare o a **rendere più comodo** il godimento della cosa comune, ne lasciano immutate la consistenza e la destinazione;

c) per la Corte **non costituiscono innovazioni**, ad esempio:

- la ristrutturazione dell'impianto fognario, vecchio di oltre cinquant'anni e bisognoso di interventi strutturali, non costituisce innovazione, trattandosi di opera necessaria alla conservazione ed al godimento della cosa comune;

- la bonifica di un terreno compiuta da uno dei comproprietari che non altera la destinazione economica ed è diretta al miglioramento del bene o a renderne più agevole la fruizione senza pregiudicare il diritto di godimento degli altri comproprietari;

d) al contrario, la **trasformazione del giardino** comune, realizzata mediante abbattimento dei muretti e delle essenze verdi, livellamento del suolo e spostamento dei punti di illuminazione, in funzione della nuova destinazione dell'area a parcheggio, costituisce innovazione, che come tale dev'essere assoggettata al regime previsto dall'art.1120 primo e secondo comma c.c..

Pertanto, viene enunciato il seguente principio di diritto:

"Costituisce innovazione qualsiasi intervento modificativo eseguito sulle parti comuni di un edificio o su impianti o cose comuni che ne alteri l'entità materiale operandone la trasformazione, ovvero ne modifichi la destinazione di fatto, nel senso che detti beni, a seguito delle opere eseguite su di essi, presentino caratteristiche oggettive, abbiano una consistenza materiale o comunque siano utilizzati per fini diversi da quelli precedenti all'intervento, di guisa che le opere predette precludono la concreta utilizzazione della cosa comune in modo conforme alla sua naturale e precedente fruibilità"

**PER LEGGERE LA SENTENZA**

**CLICCA QUI**

# DAL WEB

1.5

## ASFALTO FLUO E VERNICE AL FOSFORO: LE CICLABILI SI ILLUMINANO

L'asfalto diventa fluorescente e illumina a giorno la pista. Così, anche se i lampioni non potranno essere installati nell' area di interesse naturalistico, i ciclisti pedaleranno in totale sicurezza. Il progetto della pista ciclabile che si accende al calar del sole arriva da Pavia, grazie alla proposta avanzata dall'associazione «Mei Sto in Burgh». Il tracciato — che per 500 metri scorrerà su un piano separato da quello stradale — collegherà i comuni del Siccomario, che vantano decine di chilometri di piste ciclopedonali, a Pavia, attraverso la Battella sull'argine del Ticino, da via Trinchera passando per la frazione Chiavica e località Frua, per un totale di 5 chilometri di percorso. Il metodo è stato messo a punto da alcuni ingegneri polacchi dell'Istituto Tecnologie del Futuro di Pruszkow, ideatori della vernice a base di fosforo che si «carica» al sole. La vernice cattura-luce raccoglie l'irraggiamento solare; i cristalli

fosforescenti inglobati nell'asfalto della ciclabile restano luminosi fino a dieci ore consecutive, andando a soddisfare il fabbisogno di luce necessario per tutte le ore serali.

## GOLFO DEGLI ARANCI: IN ARRIVO LE CARROZZINE DA MARE PER I DISABILI

Arriva l'estate e la spiaggia di Golfo Aranci si dota delle prime tre carrozzine da mare per permettere alle persone con disabilità di accedervi. Sono state acquistate dall'amministrazione comunale grazie ad una parte della raccolta fondi in occasione della gara con i lancioni realizzata in collaborazione con le sezioni della Lega Navale di Golfo Aranci e di Olbia. L'idea dell'amministrazione, è quella di dotare tutte i circa 15 litorali del territorio di almeno una carrozzina da spiaggia da dare in dotazione ai concessionari che dovranno garantire il servizio attraverso une convenzione che prevederà anche l'acquisto di altre carrozzine con il concorso dei privati. Chi ama il mare sa quanto è difficile rinunciarci soprattutto a causa di una disabilità permanente, ed ora grazie alle carrozzine la spiaggia sarà accessibile e accogliente.

## VIA LE GOMME INVERNALI PER EVITARE MULTE SALATE

Dal 15 aprile, è oramai obbligatorio per gli automobilisti sostituire gli pneumatici invernali con quelli estivi. Chi verrà fermato rischia multe fino a 1.700 euro, oltre il ritiro del libretto di circolazione. In più, in caso di incidente stradale, l'assicurazione può rifiutare di risarcire i danni

**Attenzione!!!!** Non tutti dovranno portare la propria auto obbligatoriamente dal gommista perché dipende dal tipo di coperture invernali utilizzate. Quelle vietate si possono riconoscere facilmente. Sul fianco della gomma se c'è la dicitura M+S (Mud+Snow) va controllato anche un

codice che identifica un indice di velocità. Se è inferiore a quello riportato sulla carta di circolazione vanno sostituite massimo entro il 15 maggio.

## IL PROSSIMO CAMBIO

Se si vuole stare tranquilli per tutto il 2019 allora bisogna cerchiare, sin d'ora, sul calendario la prossima data: 15 novembre. Da quel giorno occorrerà far rimontare gli pneumatici termici per bypassare l'obbligo di avere le catene dentro l'abitacolo.

## COMPRARE CASA: 15 DETTAGLI DA VERIFICARE PRIMA DEL GRANDE PASSO

Quando pensiamo di avere trovato la casa giusta è importante fare alcune valutazioni. Ecco alcuni suggerimenti

### CREPE NEI MURI

Percorrete con lo sguardo le pareti (da entrambi i lati) e ispezionate il soffitto per verificare che non siano presenti eventuali crepe, che possono essere sintomo di instabilità del terreno o di subsidenza**:** a seconda della gravità, questo tipo di problema può essere molto costoso da risolvere. Se vi sembra di avere individuato un particolare che non vi convince, potrebbe essere necessario far visitare la casa a un professionista esperto di edilizia.

### IMPIANTO IDRAULICO E PRESSIONE DELL'ACQUA

Dopo avere esaminato le tubature e i condotti sia all'interno che all'esterno per essere sicuri che non ci siano perdite, aprite i rubinetti

in cucina, in bagno e nella lavanderia e controllate la pressione e il colore dell'acqua, così come gli scarichi.

## ANIMALI INFESTANTI E TARLI

Un rumore sordo proveniente dal legno delle travi o delle assi del pavimento potrebbe essere segno della presenza di tarli. Sono maggiormente alloggiati nelle travature di legno. Occorre fare una **disinfestazione**, perché i tarli possono addirittura pungere e infiammare la pelle. Un'ispezione accurata da cima a fondo, partendo dall'ingresso fino all'ultimo angolo del giardino, sarà un ottimo investimento per la vostra serenità.

## DISTRIBUZIONE DEGLI SPAZI

Se abbattere una o due pareti potrebbe essere una delle opzioni disponibili, vale la pena che si faccia un passo indietro concentrandoci su tutti gli interventi che necessita fare per adattare la nuova casa allo stile di vita. Ci sono stanze a sufficienza? Avrete bisogno di aggiungere più spazio dove tenere le vostre cose? Una cosa è vedere un potenziale, ma trovare il tempo e il budget che servono a trasformare una casa è tutta un'altra storia.

## ESPOSIZIONE

Esaminare attentamente l'esposizione della casa aiuterà a capire se gli interni sono caldi o freddi. Non tralasciate di prendere in considerazione tutte le stagioni dell'anno, e non fidatevi soltanto delle sensazioni che la casa vi dà al momento della visita. C'è molta luce naturale? E l'aria? Come circola? Non sottovalutate, poi, l'importanza del panorama che si gode dalla casa e rumori: un elemento sul quale è importante soffermarsi per evitare problemi di adattamento.

## ARIA CONDIZIONATA

È facile tralasciare il dettaglio del controllo delle temperature, quando ci sente nella casa assolutamente perfetta fin dalla prima visita. Informatevi sull'età e sulle condizioni degli impianti di riscaldamento e di condizionamento e cercate di capire se e quando andranno sostituiti.

## PAVIMENTI

Se avete intenzione di rimuovere la moquette, informatevi sul tipo di pavimento che ci sta sotto, oppure cercate di sollevarla in qualche angolo per dare un'occhiata: posare un nuovo pavimento può essere dispendioso, e sapere in anticipo cosa aspettarsi è molto utile. Cercate di capire se le eventuali assi avranno soltanto bisogno di una lucidatura o dovranno essere sostituite.

## UMIDITÀ E MUFFA

Verificate che non ci siano segni lasciati dall'acqua e macchie, o che la vernice non sia stata danneggiata dall'umidità: queste eventualità possono segnalare la presenza di una problema di ventilazione. Aprire ante e armadi sarà utile per individuare possibili cattivi odori, umidità e muffa.

**La muffa è tossica e provoca malattie respiratorie**.

## CORRENTE E IMPIANTO ELETTRICO

Se interruttori e prese non sono in buone condizioni, può darsi che l'impianto elettrico sia datato e necessiti presto di essere sostituito. Se avete dei dubbi, affidatevi a un elettricista per ricevere un consiglio prima di fare qualsiasi offerta.

Individuate le prese e osservatene la posizione, in modo da capire se ce n'è un numero sufficiente e se sono ben collocate, o se ci sarà bisogno di aggiungerne delle altre.

## GIARDINO

Ci sono molti modi per sistemare un giardino in disordine, e una rapida perlustrazione vi potrà essere utile per capire quali problemi potreste incontrare.

Che tipo di piante vi si trovano già? Sarà necessaria una manutenzione continuativa? Se avete il pollice verde questo può anche non essere un problema, ma in caso contrario potreste trovarvi a dovere considerare anche le spese relative a questa voce.

## AMPLIAMENTI E RISTRUTTURAZIONI

Se pensate di voler procedere con delle ristrutturazioni, prendete bene in considerazione i costi e la quantità dei lavori che dovrete effettuare, specialmente in cucina e in bagno. Per alcune modifiche, come per esempio la rimozione di certi pareti o l'aggiunta di terrazzi, potrebbe essere necessario ottenere delle autorizzazioni. State bene attenti, quindi, a pianificare qualsivoglia intervento con il dovuto anticipo, in modo da non incorrere in eventuali delusioni.

## PRIVACY

Avere addosso lo sguardo dei vicini che si affacciano sulla propria casa non è il massimo, ma ricordatevi che per risolvere questo problema ci sono molte soluzioni: barriere, recinti e alti muri di piante sono alleati preziosi contro il rumore e proteggono la privacy.

## RECINZIONI

Non dimenticate di esaminare con attenzione staccionate e cancelli: se necessitano di riparazioni, i costi potrebbero ricadere anche su di voi.

## TETTO E GRONDAIE

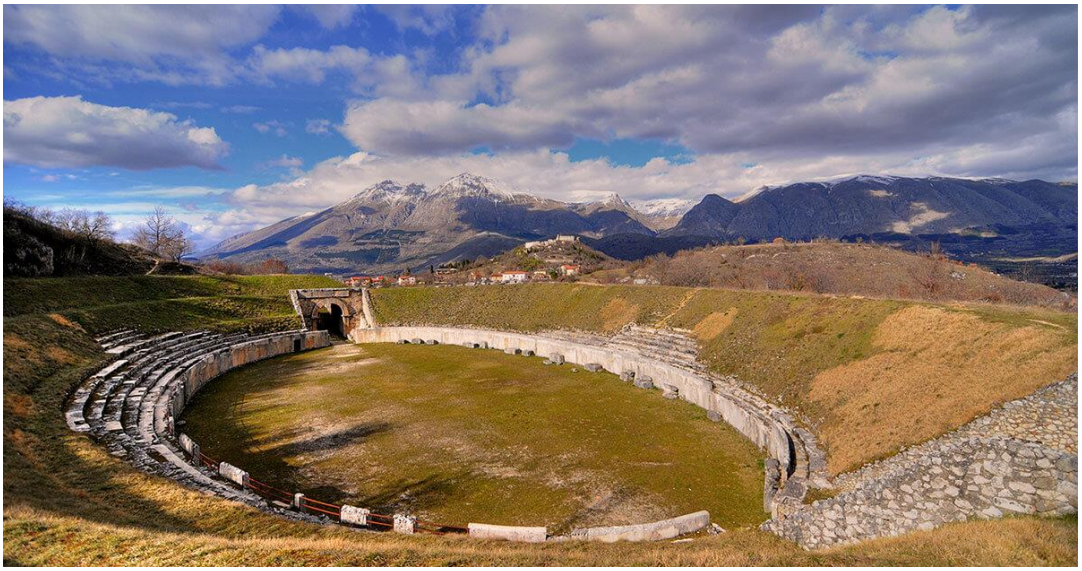
Camminate lungo il perimetro della casa e verificate che il tetto sia integro e non abbia deformazioni, o non ci siano tegole rotte, cadenti o mancanti. Le grondaie dovrebbero convogliare l'acqua piovana in appositi scarichi distanti dal terreno, in modo da evitare la formazione di fango e allagamenti.

## ALBERI

La rimozione di un albero può essere costosa, quindi controllate l'età e le condizioni di quelli che si trovano eventualmente nelle vicinanze della casa. C'è qualche pianta potenzialmente in grado di causare danni in caso di caduta di rami? Ci sono alberi del giardino dei vicini che sporgono nella vostra proprietà? C'è il rischio che le grondaie si intasino di foglie? Varrà anche la pena di osservare quanta ombra c'è in giardino e valutare se la presenza di un vecchio albero, o

piuttosto, di una tenda o di una pergola, renderà il vostro spazio esterno più ospitale.

## LUOGHI DA VISITARE: ALBA FUCENS



Un suggestivo sito archeologico ai piedi del Monte Velino. La città romana di **Alba Fucens** ha una storia affascinante tutta da scoprire. Un paese minuscolo, poche case costruite intorno ad una piazza, centro di aggregazione dell'abitato. Su di essa si ergevano gli edifici principali del borghetto: la chiesa di San Nicola e la scuola. Ricordo i racconti del terremoto del gennaio 1915, quando l'urlo della terra ha portato via più di 30.000 persone e distrutto i paesi della Marsica. C'è l'odore della natura, gli animali che circolano, un anfiteatro che ha come sfondo le linee secche ed aspre delle montagne. Fondata dai Romani intorno al 304-303 a.C., la colonia di Alba Fucens fu un'importante alleata della madrepatria. Abitata all'inizio da circa seimila persone, vide accrescere la sua importanza nel corso del tempo.La colonia, posta sulla Via Valeria ad una altitudine massima di 990 m.s.l.m., era circondata da quasi tre chilometri di mura difensive e da quattro porte di accesso. Dopo avere partecipato alla Seconda guerra punica, inviando soldati contro Annibale, fu ritenuta una città fedele a Roma. Questo fu probabilmente il motivo per cui Alba Fucens conobbe un lungo periodo di prosperità e ricchezza. La colonia,

infatti, fu abbellita con numerosi edifici, tuttora in parte visibili: il foro, l'anfiteatro, la basilica, il macellum, le terme, l'acquedotto e dei templi. La struttura urbanistica riflette l'impianto romano dei **cardi** e dei **decumani**. Lungo la **Via del Miliario** sono visibili i resti di una **antica domus romana** e una pietra miliare, di particolare pregio, raffigurante un combattimento tra gladiatori su cui è incisa la distanza da Roma: 68 miglia. Con la decadenza dell'Impero romano anche **Alba Fucens** cominciò a perdere di importanza fino all'occupazione dei **Bizantini** nel 537, durante la guerra gotica. Durante l'**Alto Medioevo**, sul colle dove sorgeva il tempio di Apollo, venne costruita la Chiesa di San Pietro, appartenente all'ordine dei Benedettini. Dopo il terremoto del 1915 fu ricostruito ex novo attraverso il recupero dei pezzi originali. Il **sito archeologico di Alba Fucens** è accessibile tutti i giorni e l'ingresso è gratuito. Per informazioni o visite guidate rivolgersi al Punto Informativo presente in Piazza della Scuola ad Albe.

**Dove mangiare?** Le Antiche Mura - Alba Fucens - Telefono: 0863 441086

ECCO LA MAPPA PER ARRIVARE AD ALBA FUCENS – MASSA D'ALBE (AQ).

## LE BOTTIGLIETTE DI ACQUA NON VANNO RIUTILIZZATE SONO SPORCHE

Se siete soliti portare sempre con voi la stessa bottiglietta di plastica che riempite al bisogno, da oggi probabilmente smetterete di farlo. Un'indagine inglese ha svelato che **riutilizzare le bottigliette non è affatto una buona idea,** sarebbero infatti sporche al pari di un Wc. Il monito arriva dalla Gran Bretagna dove è stata **condotta un'analisi sulle bottigliette di plastica utilizzate più volte da un atleta.** Il risultato è stato sorprendente: in un caso i test hanno rivelato addirittura la presenza di **900 mila batteri per centimetro quadrato**, ovvero un numero maggiore di quanto si riscontra generalmente in un Wc. I batteri, tra l'altro, non erano neppure delle specie "più buone" e potevano rappresentare **un pericolo di infezioni** per le persone che utilizzavano più volte la stessa bottiglietta esponendo dunque la bocca al contatto con questi microrganismi.

## ALL'ELBA RISPUNTA LA VANESSA DOPO 100 ANNI

La vanessa multicolore è una farfalla che all'Isola d'Elba non si vedeva più da oltre un secoloe è riapparsa nel meraviglioso Santuario delle Farfalle "Ornella Casnati" dell'isola. Non la si vedeva da queste parti dal lontano 1916, tanto da essere considerata estinta. Proprio nel **Santuario delle Farfalle**, alcuni biologi dell'Università di Firenze, in collaborazione con Legambiente, hanno realizzato un percorso per il monitoraggio della farfalla di San Piero (ZERYNTHIA CASSANDRA) e per analizzare le conseguenze dei cambiamenti climatici sulle popolazioni di farfalle della zona. È in questa occasione che è rispuntata la **Vanessa multicolore**, una specie che in Italia è diffusa in tutta la parte continentale, in Sicilia e in Sardegna ed è nota anche delle Isole Tremiti. Questa è la natura che piace a tutti.

## LE CASE PIACCIONO SEMPRE PIU' PICCOLE

Se senti che qualcuno abita in una casa di 37 mq, in un primo momento non ti aspetteresti di poterci mettere dentro tutti i tuoi mobili. Eppure, oggi molte persone

scelgono questo tipo di case, riescono ad arredarle completamente senza rinunciare alle comodità. Questo tipo di casette si vedono sempre più spesso, e uno dei vantaggi è che spesso possono essere comprate senza mutuo, dato che costano molto meno delle case di dimensioni normali. Poiché si vive in uno spazio ristretto, anche le bollette sono molto più basse, quindi si risparmia anche lì. Questo dà anche la possibilità di mettere da parte una pensione più velocemente. Per questo molti scelgono queste piccole abitazioni.

## L'UOVO PIU' GRANDE DEL MONDO BATTUTO ALL'ASTA PER 100.000 DOLLARI

L'uovo che tutti gli amanti dei dinosauri vorrebbero ricevere per Pasqua è stato battuto all'asta da Christie's qualche anno fa, nel 2014: un rarissimo uovo fossile di uccello elefante (Aepyornis). Alto 30 cm e con un diametro di 21, pare sia l'uovo più grande del mondo, ben 100 volte più grande di quello di gallina. A deporlo è stato un parente (estinto) degli struzzi, alto oltre 3 metri e del peso di 400 chili (incapace di volare), endemico del Madagascar fino al XIV-XVI secolo, quando la specie si è estinta per opera dell'uomo. Fossili di queste uova gigantesche sono abbastanza comuni nel Madagascar meridionale, ma integri come questo sono una rarità: e infatti il reperto è stato battuto all'asta per oltre 100.000 dollari.

## L'ALIMENTAZIONE SBAGLIATA UCCIDE

Un'alimentazione scorretta e inadeguata, povera di cibi sani e ricca invece DI JUNK FOOD (il cibo-spazzatura), causa più morti del fumo di sigaretta, della pressione alta e di altri importanti fattori di rischio globali per la salute. Ogni anno, una morte su cinque è imputabile al consumo insufficiente di cibi sani o, se preferite, al consumo eccessivo di cibi insalubri, come

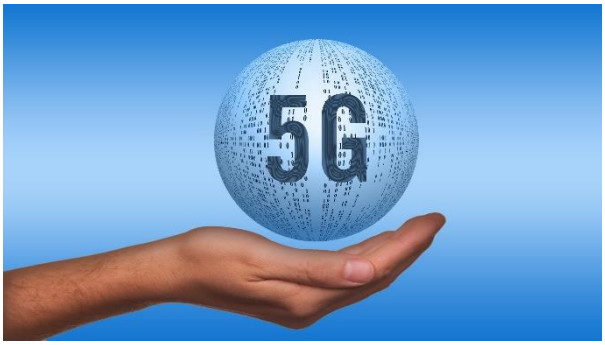
bevande zuccherate, alimenti molto salati e carni rosse o processate. È la sintesi della più accurata analisi compiuta finora sugli effetti delle abitudini alimentari sull'insorgenza di malattie croniche, senza considerare il fattore "peso": a prescindere, cioè, dal fatto che chi si nutre male sia obeso o meno. Lo studio, firmato da più di 130 scienziati di 40 Paesi, è stato pubblicato sulla prestigiosa rivista medica Lancet.

SCELTE SBAGLIATE. I ricercatori hanno analizzato il GLOBAL BURDEN OF DISEASE STUDY, la valutazione più completa delle principali cause di morte nel mondo, per stimare quanto spesso le abitudini alimentari nei vari Paesi stiano riducendo l'aspettativa di vita. La dieta scorretta è risultata responsabile, nel 2017, di **10,9 milioni di morti**, il 22% di tutti i decessi adulti, perché è all'origine di tre importanti cause di morte:

- **malattie cardiovascolari** (9.497.300 di morti), seguite da **cancro** (913.100 morti) e **diabete** (338.700).

CHE COSA FA MALE? I fattori alimentari che più incidono sulla salute sono l'assunzione carente di cereali integrali, la scarsità di frutta e l'alto consumo di sodio: mentre il sale ha un effetto negativo sulla salute cardiovascolare, i cereali integrali, frutta e verdura sono infatti cardioprotettivi. Sotto accusa anche l'eccessivo consumo di carne rossa o processata, l'abbondanza di bevande zuccherate e di grassi animali, e i bassi livelli di frutta secca e semi (grandi assenti in quasi tutte le diete), di fibre vegetali e omega-3 (i grassi "buoni", contenuti per esempio nel pesce).

## ARRIVA IL 5G: A COSA SERVE?




SIETE PRONTI PER IL 5G? La nuova tecnologia ultraveloce per l'accesso a Internet promette una nuova, nuova rivoluzione nel nostro modo di lavorare, di divertirci, di comunicare, di accedere alla Rete. Non è solo una questione di velocità: mentre le "rivoluzioni" precedenti, per esempio il passaggio

dal 2G al 3G o dal 3G al 4G, di fatto sono stati quasi esclusivamente degli incrementi nella velocità della trasmissione dati, il 5G si presenta come vero e proprio cambio di paradigma tecnologico.

A differenza delle reti attuali (2, 3, 4G), che utilizzano bande di trasmissione specifiche, il 5G offre connettività sull'intero spettro delle frequenze: questo implica la possibilità di erogare servizi eterogenei e con requisiti anche molto diversi tra loro. Ciascun servizio può essere configurato per utilizzare diverse parti della rete, in un insieme unico che, dal punto di vista pratico, diventa una sorta di network virtuale dedicato a quello specifico utilizzo.

Tutto ciò richiede una tecnologia decisamente evoluta, capace di garantire tempi di latenza inferiori a 1 millisecondo, velocità di picco tra 10 e 20 Gbps, affidabilità (stimata al 99,9999%) e una formidabile capacità di gestire la "densità" delle connessioni contemporanee (fino a 1 milione di dispositivi per chilometro quadrato).

Il 5G promette insomma di estendere in maniera significativa le potenzialità della Rete, permettendo di erogare più contenuti e di maggiore qualità, supportando in modo significativo lo sviluppo della *Internet of Things* e garantendo l'accesso contemporaneo al network a milioni di dispositivi diversi che potranno inoltre collaborare tra loro e scambiarsi informazioni. Permetterà anche l'adozione su larga scala di sistemi complessi, per esempio per le auto senza conducente, che per funzionare in maniera efficiente e sicura devono scambiare con la Rete miliardi di informazioni al secondo.

**IN ITALIA LA RETE 5G NON SARÀ DISPONIBILE PRIMA DEL 2022, MA LE PRIME SPERIMENTAZIONI SARANNO CONDOTTE PROBABILMENTE GIÀ A PARTIRE DAL 2020 IN ALCUNE CITTÀ PILOTA (MILANO, PRATO, BARI, MATERA E L'AQUILA).**

INTERNET IN UN MINUTO. In attesa del 5G, oggi, che cosa succede su Internet in un minuto? I numeri sono impressionanti: ogni 60 secondi vengono inviati 188 milioni di mail, vengono spesi online oltre 1 miliardo di euro, si scaricano 390.000 app e ci si scambia quasi 42 milioni di messaggi istantanei, mentre vengono caricate su Instagram 46.200 nuove immagini e vengono fatte 3,8 milioni di ricerche su Google.

## UNA DELLE COSE CHE NN FACCIAMO PIU' DA QUANDO USIAMO INTERNET

**Cercare un numero sull'elenco telefonico**. Il 21 febbraio 1878 veniva pubblicato il primo elenco telefonico negli Usa: conteneva 50 nomi e rispettivi numeri. Da allora e per più di un secolo, è stato un crescendo, fino a quando, con l'avvento di Internet, sono arrivate le versioni online delle pagine bianche (con i numeri di telefono delle abitazioni dei privati) e gialle (per le aziende). Tutto questo senza contare che con il boom dei cellulari l'uso del "telefono fisso" si è ridotto di parecchio. Oggi gli elenchi telefonici sono poco diffusi e hanno tirature risibili rispetto al passato. Se cerchiamo una persona, ormai, la prima scelta è Facebook, il più grande elenco (telefonico e non solo!) del mondo con oltre 2,2 miliardi di utenti al mondo (di cui 31 milioni in Italia).

## PRANZO DI PASQUA

La Pasqua è alle porte e ci piace portare in tavola piatti colorati, freschi, gustosi. Il **primo del pranzo di Pasqua** deve essere un piatto importante, ma non troppo impegnativo e pesante. Soprattutto, deve avere i **colori e i sapori della primavera**.

Un piatto gustoso e raffinato sono le **crespelle alla ricotta su letto di carciofi**.

### INGREDIENTI

250 ricotta, 70 g latte, 60 g farina, 20 g grana grattugiato, 10 g olio extravergine d'oliva, 2 carciofi, 1 uovo, timo, sale, pepe

**Dosi:** per 4 Persone

**Durata:** 25 MIN

**Livello:** FACILE

Per la ricetta delle crespelle alla ricotta su letto di carciofi, mescolate farina, latte e un pizzico di sale senza formare grumi, poi aggiungete l'uovo: in una padellina (ø cm 14) appena unta di olio versate una cucchiaiata di pastella, girate la crespella appena solleva i bordi e cuocetela per 1′ in tutto.

**Fate così 8 crespelle.** Lavorate la ricotta con il grana, un pizzico di foglie di timo e una macinata di pepe. Spalmate con questo impasto le crespelle, lasciando libero cm 1 di bordo, poi piegatele a metà e arrotolatele. Scaldatele in forno a 230 °C per 2-3′ e servitele su un letto di carciofi affettati molto sottili e conditi con l'olio rimasto e sale.

## PERCHE' L'UOVO E' SIMBOLO DELLA PASQUA?

Le **uova di Pasqua**, i dolci al cioccolato che noi tutti conosciamo, si sono trasformate nel corso degli ultimi decenni in un vero e proprio simbolo di questa festa, con risvolti commerciali più o meno apprezzati. La scelta dell'**uovo**

come **simbolo della festa di Pasqua** ha però origini molto più antiche, che ci portano a ripercorrere secoli di storia al fine di scoprirle.
Prima di giungere al significato della Pasqua e delle uova nella religione cristiana, è infatti necessario compiere un salto ancora più indietro nel tempo, fino alle antiche religioni pagane, dove il simbolo dell'uovo era correlato al significato della vita ed alla sacralità della terra stessa.

## TRADIZIONI PAGANE

Le popolazioni antiche consideravano l'uovo coma una rappresentazione dell'unione della terra con il cielo, che andavano a fondersi in un'unica creazione. Gli antichi Egizi attribuivano simbolicamente all'uovo la funzione di **fulcro dei quattro elementi** che costituiscono l'universo: terra, acqua, aria e fuoco. Nelle tradizioni pagane e mitologiche l'uovo si accompagna al **significato di rinascita**, in particolare con riferimento al sopraggiungere della primavera, periodo dell'anno in cui la natura rifiorisce dopo il lungo e sterile inverno ed in cui la terra rivive grazie ad una ritrovata **fertilità**: i campi possono essere nuovamente seminati nella speranza di ottenere ricchi raccolti. Gli **antichi romani** sotterravano un uovo dipinto di rosso nei campi coltivati in modo da propiziarne la fertilità.

## CRISTIANESIMO

In seguito, il cristianesimo ha ripreso la simbologia legata all'uovo come **simbolo di vita** e di rinascita ricollegandola al significato stesso della festività sacra della Pasqua, in cui si celebra la risurrezione di Gesù Cristo e si rinnova la **speranza nella vita eterna** nei Cieli. L'uovo racchiude una nuova vita al proprio interno, così come il sepolcro, concretamente vuoto, rappresenta in realtà la possibilità di una rinascita dopo la morte, verso la vita ultraterrena.

## LE UOVA COME DONO

Quando e dove nacque l'abitudine di **scambiarsi in dono delle uova** in occasione della Pasqua? A partire dal **Medioevo** l'uovo divenne un dono per la servitù. Nello stesso periodo le uova iniziarono ad essere decorate in occasione della Pasqua ed a simboleggiare dal punto di vista religioso la rinascita dell'uomo in Cristo. La tradizione di scambiarsi in dono delle uova nel giorno di Pasqua **ebbe inizio in Germania**, ma già dal Medioevo iniziarono ad essere fabbricate delle **uova artificiali** da offrire in regalo. Si trattava di uova realizzate mediante l'impiego

di **metalli preziosi, come l'oro, spesso riccamente decorate e commissionate dai sovrani agli artigiani affinché potessero essere donate durante la festa.** Non soltanto gli **zar di Russia** espressero la propria passione per le uova d'oro riccamente decorate, ma anche Edoardo I, **re d'Inghilterra**, tra il tredicesimo ed il quattordicesimo secolo decise di commissionare centinaia di uova d'oro da offrire in dono in occasione della festività pasquale. Le più spettacolari uova decorate destinate allo zar di Russia furono opera dell'orafo **Peter Carl Fabregé, attivo a fine Ottocento.**

## LE UOVA DI CIOCCOLATO

Oggi le ricche uova del passato sono state sostituite dalle più umili **uova di cioccolato**, la cui realizzazione può avvenire in maniera casalinga, utilizzando del cioccolato fondente ed appositi stampi. Le classiche uova di Pasqua di cioccolato, **preparate artigianalmente e decorate**, vedono una maggiore diffusione all'estero, rispetto all'Italia, dove a farla da padrone nel periodo pasquale sono le **uova con sorpresa confezionate industrialmente** e destinate soprattutto ai bambini. In Italia l'uovo di Pasqua si affianca ad altri dolci tipici di questa festa ad altre preparazioni da consumare alla fine del pranzo, come la **colomba** e la **pastiera**. Nella **religione Cristiano-Ortodossa**, le uova di Pasqua di cioccolato sono ritenute una **strumentalizzazione commerciale** della festività religiosa e per questo motivo la loro diffusione come doni da regalare ai bambini risulterebbe limitata.

## COME APPARECCHIARE LA TAVOLA A PASQUA: QUALCHE IDEA

A Pasqua si riunisce la famiglia, partecipano un po' tutti al grande evento, mettendoci creatività e buon gusto. Per apparecchiare la tavola di Pasqua l'importante è tenere presente che la cosa migliore è sfruttare colori chiari e tenui e motivi primaverili. Possiamo poi sfruttare i tipici elementi della Pasqua come le uova e i coniglietti. Anche utilizzare i fiori di stagione è un'ottima idea per apparecchiare la tavola di Pasqua. La prima cosa da fare è decidere a monte lo stile che vogliamo adottare: elegante, shabby chic, o semplice.  Se per il pranzo di Pasqua ci sono

ospiti particolarmente di riguardo, o semplicemente ci piace apparecchiare la tavola in modo elegante e ricercato ecco qualche consiglio utile. Non caricare troppo la tavola con decorazioni colorate: la scelta vincente è virare tutto sul bianco e giocare sui dettagli ricercati.

Ad esempio può essere una buona idea utilizzare una tovaglia di lino bianca, tovaglioli abbinati e piatti di porcellana sempre bianchi. Anche per le decorazioni è bene puntare sulla la semplicità: le uova vanno bene, ma meglio se decorate in colori tenui, o direttamente bianche. Come centrotavola va bene anche un vaso di fiori freschi di stagione. Ora che abbiamo apparecchiato la tavola con la tovaglia, i piatti e le posate che preferiamo passiamo alla decorazione. Le possibilità sono moltissime, ma tre sono gli elementi principali su cui possiamo sbizzarrirci:

- i tovaglioli: da arricchire con fiori, rametti o nastri, o da piegare a forma di coniglio
- il centrotavola: da far realizzare al fioraio o da creare con le nostre mani
- i segnaposti, che possiamo facilmente realizzare utilizzando le uova decorate, tanto per restare in tema Pasqua

Il centrotavola è un elemento importantissimo per decorare e apparecchiare la tavola: basta davvero poco per dare un tocco unico alla tavola grazie a questo semplice dettaglio. Se avete poco tempo basterà rivolgersi al fioraio e fargli realizzare una semplice composizione con fiori di stagione dei colori che preferiamo.

Se ami la semplicità va benissimo un bel vaso di fiori freschi.

Il segnaposto è davvero il tocco in più per decorare la tavola, e visto che siamo a Pasqua l'ideale è proprio sfruttare le uova a mo' di segnaposto.

**E festa sia!!!!!**

# COIBENTAZIONE TERMOACUSTICA INSUFLAGGIO

L'**efficientamento energetico** di un edificio (abitazione, ufficio, villa, negozio ecc) avviene attraverso diverse iniziative (pannelli solari, pompe di calore, infissi a taglio termico ed isolamento termico). **L'isolamento termico degli edifici** può avvenire attraverso la tecnica dell'insufflaggio oppure ricorrendo al cappotto termico. La scelta dell'uno rispetto all'altro va fatta sulla base di una serie di considerazioni tecnico-economiche che varia da caso a caso.

**L'insufflaggio** è il riempimento dei muri dotati di intercapedine (muri a cassa vuota) che sono tipici degli edifici costruiti dagli anni '60 agli anni '90 compresi. In questi casi la presenza dell'intercapedine (spazio vuoto tra muro esterno e tamponatura interna) può costituire una "ricchezza" nascosta in quanto attraverso **l'insufflaggio** è possibile riempire il vuoto presente con prodotti isolanti ad alta efficienza termica così da eliminare le dispersioni termiche e consentire un **risparmio energetico immediato** oltre che un comfort termico ideale.

Per iniziare, si svolge un'ispezione che assicura la fattibilità del procedimento, garantendo uno spessore dell'intercapedine minimo di 5 centimetri e l'assenza di ostruzioni.

I materiali che si utilizzano in questo sistema di coibentazione termica sono diversi, tra cui:

- la fibra di cellulosa,
- la lana di vetro,
- la lana di roccia,
- il polistirolo espanso (EPS),
- il sughero in granuli,

L'insufflaggio è un'efficiente tecnica di miglioramento termico tramite iniezioni di materiali isolanti.

La coibentazione termoacustica migliora le prestazioni energetiche della casa.

- la perlite,
- l'argilla espansa.

La scelta varia in base alle caratteristiche dell'edificio. L'**insufflaggio** può essere svolto sia dall'esterno che **dall'interno dell'abitazione**. In quest'ultimo caso, si evita di coinvolgere gli altri condomini e di ricorrere a permessi, autorizzazioni e ponteggi esterni.

I tecnici, una volta spostata e salvaguardata la mobilia, **forano la parete** in più punti, distanziati di circa un metro o poco più, l'uno dall'altro, e a circa 50 centimetri da pavimenti e soffitti. Inseriscono il prodotto con un macchinario specifico e poi chiudono agevolmente i fori. I **tempi di lavorazione sono rapidi ed è garantito anche il rapporto** qualità/ prezzo. Inoltre, l'insufflaggio si rende utile anche a livello di isolamento acustico.

## QUANDO SERVE?

**Figura 1.Insufflaggio**

Il significato di **insufflare** è sostanzialmente quello di soffiare, introdurre aria. Proprio sfruttando il sistema di costruzione di muri perimetrali detto a cassa vuota, tipico del periodo della seconda metà del '900, si ottiene la **coibentazione termica** da insufflaggio. Questa tecnica punta a migliorare il *comfort termico* dell'abitazione e permette di **evitare la dispersione del calore**. Il risparmio economico, soprattutto se abbinato ad altri interventi come la sostituzione degli

infissi e l'eliminazione dello spreco, fanno bene sia al portamonete che all'**ambiente**.

Il suo **buon rapporto tra costi, benefici e comodità** non lo rende però adatto a ogni situazione. Talvolta infatti non è risolutivo rispetto ai *ponti termici*, ovvero a quei punti di discontinuità in cui si manifesta una dispersione di calore all'interno dell'abitazione. In inverno, ad esempio, il calore per cui si paga, esce facilmente all'esterno.

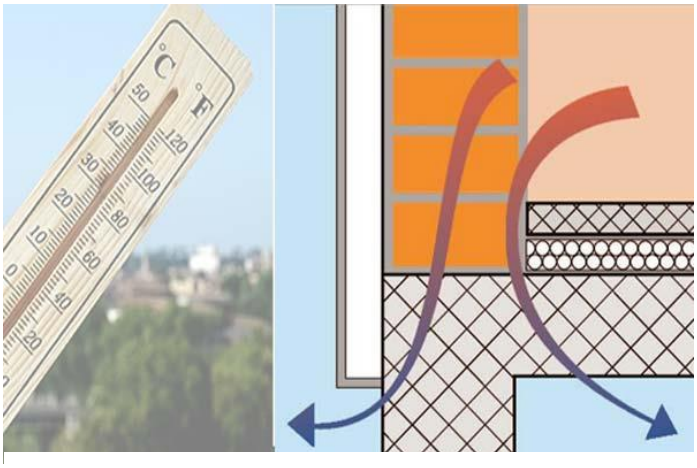


Figura 2.Ponte termico

C'è poi da considerare la presenza di alcuni **elementi strutturali** come pilastri e tubazioni che possono causare ponti termici perché si verifica un'interruzione del materiale isolante. Occorre quindi **valutare** bene il proprio singolo caso prima di agire.

## QUANTO COSTA?

Uno dei vantaggi dell'insufflaggio è proprio il suo **costo contenuto**. Ovviamente molto dipende dalla tecnologia utilizzata, dal materiale scelto e dalla decisione di agire con una posa dall'esterno o dall'interno dell'abitazione. Inoltre, maggiore è lo spessore dell'intercapedine, maggiore è la quantità di **prodotto utilizzato**.

Ci sono anche delle detrazioni fiscali per il risparmio energetico che vanno dal 50% al 65% per la **riqualificazione energetica** e che possono essere richieste e ottenute qualora si abbiano determinati requisiti. In linea di massima, per fare un esempio concreto, una casa di 100 mq può richiedere una spesa approssimativa di circa 2000 euro (esclusa la possibile detrazione). Si varia **dai** 17 ai 25 euro al mq, molto dipende quindi dalla qualità del materiale.

Se si decide di prendere in considerazione l'**insufflaggio**, è bene procedere per gradi. Un sopralluogo e l'analisi di un tecnico sono indispensabili.